

Comune
di Terlizzi

Giornale di Bordo

2° CIRCOLO DIDATTICO
"SAN GIOVANNI BOSCO"

Terlizzi

Tel. 080.3516314

email: baeee168001@istruzione.it

www.secondocircoloboscoterlizzi.edu.it

TERLICE

INTERILICE

TERLITIO

TRELICIO

TURLOCO

TURRIZZO

TORRAZZO

TELLIZZO

TERLIZZO

TERREZZ

Chi sei tu mia cuna:
terra di liti o in selva d'elci,
terra di torri?

.....Taci.

Ha per me voce di madre il tuo nome
E mi basta.

Arc. Michele Gargano 1973

Editoriale	pag. 1
Piccoli ambientalisti in azione	2
Origini e maschere del carnevale italiano Un piacevole ritorno... "Pagine di scuola"	3
Servono le parole gentili?	4
Un anno scolastico a regola d'arte Digitale non ti temo	5
Storie di primavera: dal bruco alla farfalla	6
Imparare la matematica, sperimentando	7
Il peso delle parole ... fanno più male delle botte (carolina).	8
Piccoli scienziati alla scoperta dell'amido	9
Viaggiando nell'arte Un nodo blu	10
A tavola con gusto Scienza in gioco	11
Polizia di Stato e scuola Nel mondo dei bambini	12
Cittadini creativi	13
Incontro con le scrittrici C. Curione e L. Tullio (autrici del libro "Le Bulle") In viaggio verso il 2030	14
I lavori di piccolo gruppo in d.d.i. hanno riaccessi i nostri sorrisi Una mostra virtuale	15
La redazione in "azione"... alla scoperta di terlizzi Un dolce incontro	16
La meravigliosa storia del carro trionfale Un mestiere antico... il Falegname	17
Le delizie del latte Via Tripoli L'antica arte del pizzaiolo	18
"La casa del tortellino"	19
Laboratorio artistico "Tratti, Ritratti e sorrisi ad arte"	20
"I colori delle emozioni"	21
"Fiabe, favole ed altre storie"	22
Inclusione e Benessere nella scuola San Giovanni Bosco	23
La Libertà è un diritto inviolabile "Leggendo... ci esprimiamo"	24
"AnDANTE... suoni, musica e poesia"	25
Alla scoperta di Dante Alighieri	26
Lezione di Scienze con Legambiente Terlizzi	27
Resilient Students' day	28
Il misterioso rondo degli invertebrati	30
A tutta Frutta e verdura... nelle scuole	31
Mestieri in gioco (la redazione)	32
Playing with English	33

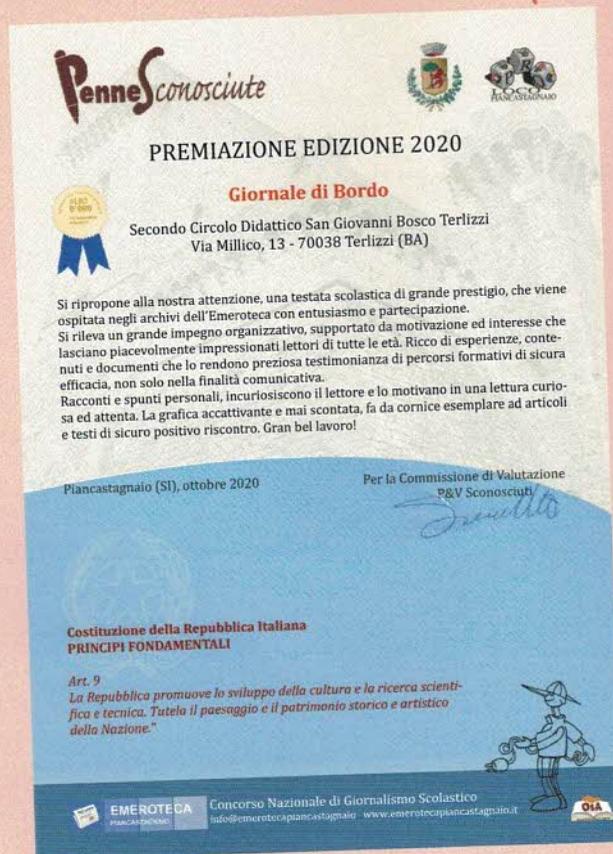
GRAFICI DISEGNATORI

Colasanto Mattia
Schiraldi Antonella
Tamborra Carlo
Valletta Gioele

Grafica, impaginazione e stampa

Punto Stampa snc- Bisceglie

"XXI Edizione" Ancora Premiati



LA NOSTRA REDAZIONE

Elenco alunni redazione:
CAGNETTA MARTINA
COLASANTO MATTIA
DE LEO GRETA
DELL'OLIO GIUSEPPE ELIA
DE SARIO SOFIA
DILONARDO DENISE
FIORE CASSANDRA
GESMUNDO-VOLPE SILVIA
GRIECO FRANCESCO
GRIECO GAIA
IANNELLI DAVIDE
MARTINO ALESSIO
MAZZILLI ELISABETTA
PATRUNO RAFFAELLA
POMO LUDOVICA
ROMANAZZI ERICA
SANTERAMO DAVIDE
SCHIRALDI ANTONELLA
SINISI ANTONIO
SPIEZIE FRANCESCO
TEMPESTA ANNA
TRICARICO ELISABETTA
TAMBORRA CARLO
VALLETTA GIOELE

Insegnati responsabili del progetto

dell'Aquila Anna, Pomponio Stefania

Gentilissimi,
siamo giunti alla conclusione di un anno scolastico eccezionale, unico e imprevedibile in tutti i momenti che lo hanno caratterizzato. Stiamo vivendo un momento storico in cui non siamo pienamente padroni della nostra vita: il tempo è trascorso senza la percezione di averlo vissuto, assaporato, sfruttato ...

Sino a inizio primavera inoltrata il rischio di galleggiare in acque insidiose su una barca priva di remi si è avvertito; il desiderio e la speranza di attraccare in un porto sicuro era innegabile.

E' stato un anno molto intenso, ricco di sentimenti ed emozioni contrastanti, che ci ha insegnato a vivere in modo diverso, ad apprezzare "le cose normali", quelle che si davano per scontato, come un abbraccio, un bacio, una riunione con gli amici, la scuola in presenza ...

Nonostante tutto non ci siamo abbandonati allo sconforto, abbiamo reagito con coraggio facendo ricorso alla ratio, al buon senso, al sacrificio ... La precarietà vissuta a causa della pandemia, infatti, non ha spento l'entusiasmo che ha sempre contraddistinto il Secondo Circolo Didattico "San Giovanni Bosco", anzi ha prodotto nuova linfa vitale all'ingegno e alla laboriosità degli operatori scolastici. Le molle propulsive delle attività didattiche sono stati gli stessi alunni, "eroi RESILIENTI alla libertà negata", con il loro desiderio inesauribile di conoscere, la loro capacità di adattamento e la loro attiva e assidua partecipazione. Proprio loro non si sono persi d'animo, sono stati di grande esempio per noi adulti, nei momenti in cui hanno affrontato la DAD, la DDI e per finire la Didattica Mista, senza battere ciglio, superando le mille difficoltà iniziali sull'uso dei devices e sulle modalità didattiche mai esperite. Con i loro sorrisi, la loro voglia di sapere, di fare, di giocare, inconsapevolmente riescono sempre a dare a tutto la giusta dimensione e ogni incertezza, perplessità, piano piano si dissolve e passa in secondo piano. L'attenzione costante a igienizzarsi le manine, a posizionarsi nella mascherina sul faccino, il distanziamento, ha permesso loro di superare ansie e timori, di riacquistare fiducia in se stessi e negli altri, di riaccendere i sorrisi e la gioia di essere di nuovo tra i banchi con i compagni di scuola per lavorare insieme. IL Covid-19 ha rappresentato l'opportunità di fare scuola "fuori dalla classe", un'occasione per realizzare un salto di qualità nell'offerta formativa verso gli alunni e le alunne, i bambini e le bambine, nel pieno rispetto dei bisogni speciali di ciascuno, che ha reso la scuola più inclusiva e centrata sugli studenti e non sui programmi da terminare.

Una scuola che ha ridestato il desiderio e il piacere della scoperta per assetare le curiosità innate degli utenti e promuovere quel senso di autogratificazione e autoregolazione per quello che si "è", si "fa" e si "sa fare". La soddisfazione di progettare e creare insieme bellissime costruzioni, anche se c'erano meno pezzi da usare, ha rappresentato una eccellente sfida anche per gli insegnanti. Direi un bel compito di realtà. **"La scuola, come diritto all'istruzione secondo la nostra Costituzione è aperta a tutti, anche quando è chiusa per il bene di tutti".**

Questa scuola "nuova" può avere spazi e ambienti diversi, può essere in presenza o da remoto, ma è sempre la NOSTRA SCUOLA, ambiente unico che brulica di accoglienza, amore, amicizia,

ascolto, comprensione, collaborazione, integrazione, apprendimento, educazione e formazione per tutti: un punto di riferimento importante per gli alunni che percepiscono concretamente il senso di appartenenza alla propria comunità scolastica.

È stata una sfida impegnativa ma ricca di soddisfazioni per le possibilità offerte ai nostri alunni, grazie alla tenacia e allo spirito di comunità con cui i docenti hanno reinventato il proprio lavoro e sfruttato le potenzialità che venivano dalla rete, dalla collaborazione con Agorà del Sapere, proponendo approcci innovativi, prediligendo la metodologia di tipo laboratoriale, puntando a rafforzare le competenze di base degli studenti e a compensare svantaggi culturali, economici e sociali di contesto.

Ed è così che si è sviluppato il XXII numero di questo giornalino. L'idea di questo progetto nasce dall'esigenza di esprimersi, divenuta ancora più forte nei momenti di lockdown. La realizzazione di un giornalino scolastico rappresenta uno strumento efficace per rendere protagonisti gli alunni, promuoverne la creatività e favorirne una partecipazione attiva alla vita, dentro e fuori la scuola.

L'energia contagiosa della redazione ha dato vita a questo giornalino e, con enorme orgoglio, voglio ringraziarvi tutti, perché se il GIORNALE DI BORDO esiste è grazie al gruppo di giornalisti in erba che si è raccolto intorno alle capitanie Anna Dell'Aquila e Stefania Pomponio, alimentando il sacro fuoco della conoscenza con perseveranza e tenacia. Un grazie anche a tutti gli insegnanti che attraverso gli articoli elaborati dai propri alunni promuovono la disseminazione dei risultati del meraviglioso lavoro che conducono quotidianamente. Il nostro GIORNALE DI BORDO vuole seguire l'attività del nostro Circolo e rappresentare una finestra privilegiata sul mondo scolastico. Non solo scuola però... anche cronache su eventi, incontri, accadimenti che gli alunni hanno vissuto da remoto e visite live della nostra redazione presso i laboratori artigianali tipici del nostro territorio.

Vogliamo dare voce al nostro territorio, in modo da far conoscere la realtà intorno a noi e soprattutto vogliamo mettere in evidenza tutto quello che c'è di bello e di positivo nel nostro ambiente, tutti gli imprenditori che, nonostante il momento critico, sono stati RESILIENTI come i nostri alunni, adattandosi e rimboccandosi le maniche per affrontare la ripresa. Ci siamo, è arrivato il momento di darvi il benvenuto tra le pagine del GIORNALE DI BORDO sperando che per voi la lettura sia un viaggio interessante tanto quanto lo è stato il nostro cammino di ricerca e scrittura.



II DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Clara Peruzzi

Piccoli Ambientalisti in azione!

Il 22 aprile nella giornata mondiale della Terra anche noi alunni delle classi 1^A e 1^B della scuola S. G. Bosco di Terlizzi ci siamo riscoperti piccoli ambientalisti.

Noi bambini siamo stati coinvolti in un percorso interdisciplinare: attività di brainstorming, racconti, filastrocche, canzoncine e giochi matematici a tema, al fine di far crescere in ognuno atteggiamenti positivi di salvaguardia e cura del nostro pianeta.

Ci siamo anche improvvisati giardinieri in erba e cimentati nell'esperienza della semina nel giardino della scuola e, anche questa significativa attività, ha fatto maturare in noi bambini l'amore per l'ambiente e per la natura.

Tutte le attività proposte hanno suscitato grande interesse ed entusiasmo e certo non sono mancati momenti di riflessione e confronto in cui con un pensiero, con un disegno, con un fumetto o uno slogan ogni alunno ha proposto una serie di comportamenti corretti e soluzioni da adottare per la tutela della nostra amata Terra.

A conclusione del percorso abbiamo poi realizzato un piccolo manufatto di cartoncino: una Terra animata e felice!

"Nessuno è troppo piccolo per fare la differenza!" dice Greta Thunberg e noi giovani ambientalisti, insieme ce la faremo!

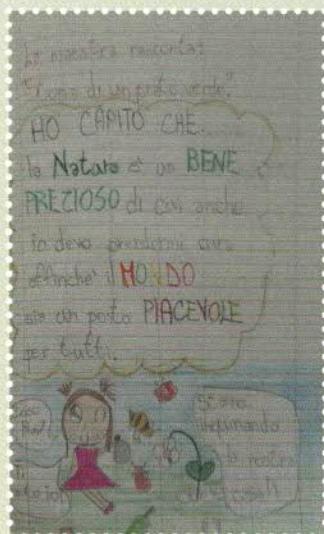
Con piccole e grandi azioni, contribuiremo a dare al nostro pianeta una ventata di energia e a farlo vivere in piena salute!



Gli alunni di 1^A A/B



W LA TERRA !!!



Origini e Maschere del Carnevale Italiano

Il Carnevale in Italia è una festa di origini antichissime, che a seconda delle diverse regioni viene celebrata in svariati modi, seguendo le tradizioni e il folclore che si tramanda da secoli. Può essere sontuoso, classicheggiante, sovversivo, scherzoso e tradizionale.

Tutte le curiosità sulla festa più colorata dell'anno! Scopri le origini del Carnevale italiano.

La festa di Carnevale è da sempre una delle feste più amata dai bambini, ma molto spesso coinvolge anche gli adulti: quando si può tornare a essere allegri e spensierati se non a Carnevale? Non si deve pensare, però, che il Carnevale non sia una festa legata alla religione! Il Carnevale, infatti, è collegato direttamente alla Pasqua, che cade sempre, ogni anno, la domenica dopo la prima luna piena di primavera. Prima di Pasqua vi è per cinque settimane la Quaresima, e prima di questa la settimana di Carnevale! Il termine "carnevale" è legato alla Quaresima, infatti, durante questo periodo vi è il divieto di mangiare carne e "carnevale" deriva proprio dal latino "carnem levare" ovvero "togliere la carne" dalla dieta!

Le Maschere classiche

Protagoniste del Carnevale da sempre sono le Maschere classiche più conosciute, le quali derivano da tradizioni locali che, spesso e volentieri, si sono intrecciate con il teatro popolare. Pare che la più antica fra queste sia Arlecchino, originaria di Bergamo. Nel secolo XVI da Venezia arrivò la maschera di Pantalone e da Napoli Pulcinella, seguiti dal Dottor Balanzone di Bologna. Gli altri famosi personaggi del Carnevale italiano vengono da Torino (Gianduia), da Firenze (Stenterello), da Bergamo ancora (Brighella) e da Venezia il personaggio femminile più famoso che è Colombina. Ma molte altre se ne sono aggiunte negli anni.

Ogni "maschera" - termine più ampio rispetto al normale travestimento da indossare - è identificata con personalità e caratteristiche ben precise, che non cambiano mai.

Il napoletano Pulcinella, ad esempio, in qualsiasi racconto o opera in cui verrà menzionato. Sarà sempre un personaggio dal naso pronunciato e dal carattere allegro che alla fine riesce a svincolare da ogni situazione facendosi beffe dei potenti. Per questo motivo chi indossa una maschera della tradizione italiana, deve anche assumere il suo comportamento. La maschera Farinella nasce negli anni '50 per mano di Domenico Castellano e si inserisce nel Carnevale di Putignano, che invece è il più antico d'Europa.

La sua origine deriva dal nome del cibo tipico di Putignano, preparato per Carnevale: la farinella per l'appunto. La Farinella del Carnevale di Putignano è probabilmente la maschera pugliese carnascialesca più famosa e più amata dalla popolazione e soprattutto dai bambini. La maschera di Farinella rappresenta un personaggio burlone e scanzonato.

È un giullare e parla di due aspetti importanti della città: in origine l'abito era rosso e blu: i colori della città; le punte del cappello erano tre, una per ognuno dei colli su cui il borgo è costruito ed era sempre rappresentata nell'atto di separare un gattino e un cane.

L'esperienza delle "maschere" è stata unica e divertente anche se non abbiamo potuto viverla tra coriandoli, musiche e divertimento.

Gli alunni di 1^a C



Un piacevole ritorno... "pagine di scuola"

In un così particolare anno scolastico, durante il quale si sono vissute esperienze faticose, è stato importante ritrovare e rinforzare il senso di appartenenza alla comunità del 2° Circolo didattico "San Giovanni Bosco", anche attraverso lo svolgimento del Progetto "Pagine di scuola", finalizzato alla realizzazione di uno strumento adoperato nella quotidianità dagli alunni: il diario scolastico. Utile ad annotare avvisi e comunicazioni, oltre che registrare i compiti, esso consentirà agli alunni di arricchirsi di nuove conoscenze, avvicinandosi a un importante documento: l'Agenda 2030.

Infatti, i giochi, i rebus, i cruciverba, i disegni da colorare, le filastrocche, realizzati dagli alunni, che personalizzeranno le prime 32 pagine del diario, riguarderanno i 17 Obiettivi del programma mondiale, mirante allo sviluppo sostenibile, offrendo un'occasione di riflessione giocosa per un percorso di Educazione civica e di cittadinanza attiva coinvolgente e responsabile. Realizzato grazie alla collaborazione di ANVU

(Associazione Professionale Polizia Locale), del Comune di Terlizzi, di GiBimed, FIALS Bari (Federazione Italiana Autonomie Locali e Sanità), sponsor che hanno fornito il supporto economico necessario alla stampa, il diario sarà consegnato a Settembre a tutti gli alunni del 2° Circolo didattico, con l'augurio di vivere un sereno e proficuo anno scolastico.



Servono le parole gentili?

Il 13 novembre è la Giornata Mondiale della Gentilezza.

Perché questa giornata? Perché c'è bisogno di **GENTILEZZA**, perché nella nostra vita quotidiana spesso ci dimentichiamo di essere gentili verso gli altri.

La giornata mondiale della gentilezza è nata in Giappone grazie al Japan Small Kindness Movement. Le bambine ed i bambini delle classi prime D e E hanno lavorato per ricordare questa importante giornata.

Dopo aver visionato dei video e ascoltato la storia "La fata della gentilezza" hanno pensato di aiutare la "gentil fatina" a coltivare il suo giardino facendo sbocciare i coloratissimi fiori, innaffiati e nutriti da parole gentili.... Parole semplici come grazie, ciao, prego, scusa, per piacere... parole importanti che fan felici tutti quanti.

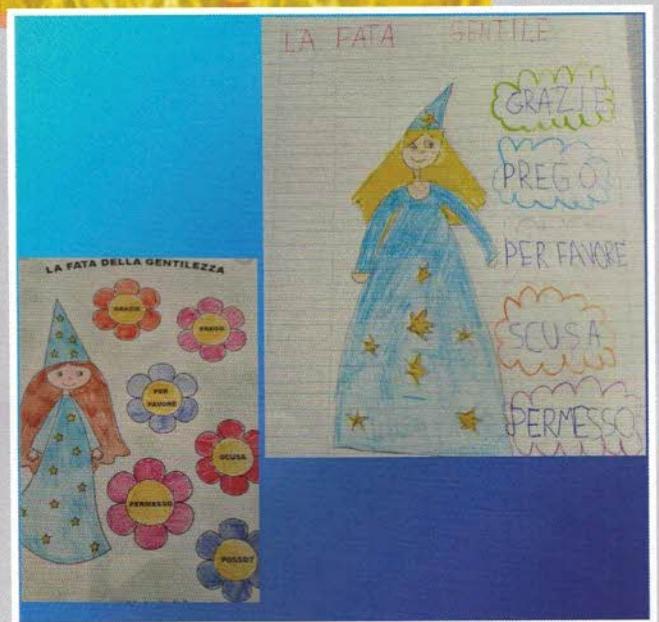
Hanno anche ascoltato la "**Filastrocca della gentilezza**" e si sono cimentati in un primo lavoro in Pixel Art realizzando un magnifico cuore.

Le attività svolte hanno contribuito a far comprendere che compiere un atto gentile rende più felici.

Chi è felice tende poi a sua volta a essere gentile con gli altri.

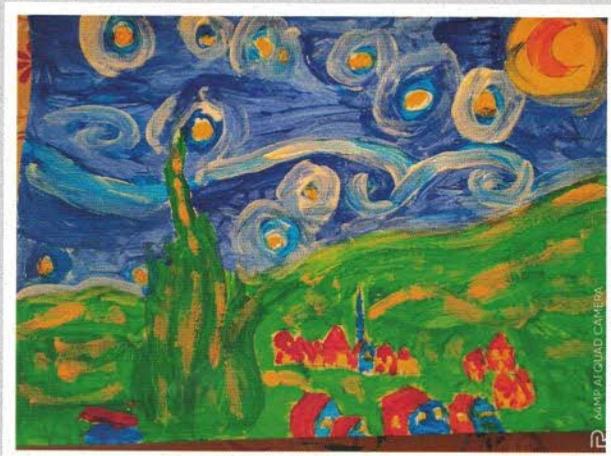


Gli alunni di 1^D/E



Un anno scolastico a regola d'arte.

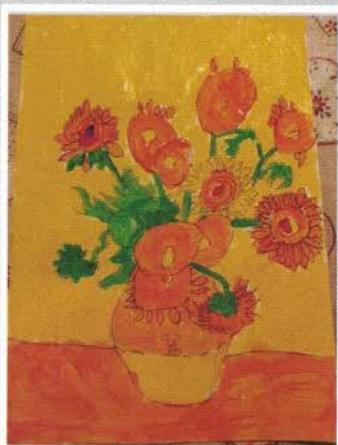
Questo che si sta concludendo è stato un anno scolastico molto impegnativo, sia dal punto di vista organizzativo che per quanto riguarda l'impegno posto, da parte degli



insegnanti e degli alunni nel portare avanti ciò che si era programmato.



La classe 2° A ha preso il largo nell'itinerario annuale con un percorso sulle regole e le azioni da mettere in atto per vivere in sicurezza a scuola. Sicuramente è stato molto utile impostare così il cammino, infatti nei momenti di vita scolastica vissuti in presenza



tutto ciò che si è riflettuto insieme, si è messo in atto. E, siccome, la paura tentava di prendere il sopravvento eccoci pronti con un bel lavoro sulle emozioni, conclusosi con la realizzazione di un lapbook di sintesi.

I bambini hanno realizzato questo bel lavoro con entusiasmo ed anche con curiosità.

Ad aiutarli nel viaggio alla scoperta delle emozioni la visione del film **INSIDE OUT** e la lettura animata di un libro sulla rabbia...

Il lapbook finale è stato il clou del percorso che ha visto tanto impegno e tanta soddisfazione, così come si può vedere da queste immagini.

E non finisce qui gli alunni si sono cimentati con le regole del mangiar sano, con le regole della strada ed anche con le regole del colore.

Tutte queste esperienze non hanno fatto altro che convincerci ancor di più che le regole ci rassicurano e ci aiutano a tutelare il bene comune.

Cittadini responsabili si diventa!

Gli alunni di 2^A



Digitale non ti temo!

Da annus horribilis ad anno digitale.

Sicuramente l'anno scolastico 2020-21 sarà ricordato come un annus horribilis per tutti. Però, come tutte le cose negative, ha avuto i suoi lati positivi.

Mai, finora, tanti insegnanti si erano cimentati con piattaforme, condivisioni, chat di gruppo e videochiamate per svolgere il proprio ruolo docente. Invece, nel giro di pochi mesi il Pnsd ha preso il volo, consentendo ai docenti e agli alunni di esperire nuove modalità del fare scuola. Il Ministero, già da qualche anno, aveva stabilito la presenza di un Animatore Digitale e di un Team per l'innovazione, in ogni istituto. Queste figure, già al lavoro nella nostra scuola, quest'anno si sono impegnate notevolmente con l'aiuto dell'assistente tecnico Michele Vino e il sostegno della D.S. Clara Peruzzi, perché sin dall'inizio dell'anno scolastico si potesse usufruire del pacchetto Google GSuite, poi diventato Google Workspace per effettuare condivisioni di materiali, videolezioni, realizzazioni di elaborati digitali e tanto altro. Anche le comunicazioni tra la Scuola e le famiglie hanno ricavato un beneficio: si è favorito così la circolazione delle notizie e promuovendo un'organizzazione più efficace. Dunque, un buon anno... digitalmente parlando!

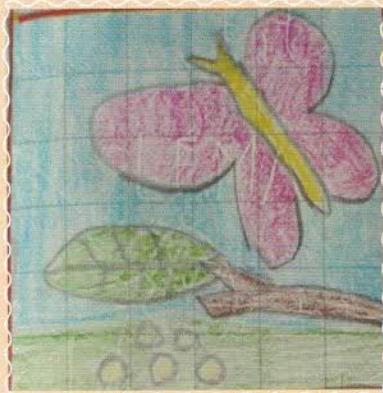
La Referente

dal Bruco alla Farfalla

In primavera la natura rinasce: madre terra si mostra in tutta la sua bellezza.

Quanto stupore nello scoprire attraverso un testo informativo che un bruco si trasforma in farfalla! Tante nuove parole per raccontare questa affascinante storia: **grappolo di minuscole uova** - **bruco** - **mascelle** - **filo di bava** - **seta** - **bozzolo** - **crisalide** - **metamorfosi** - **FARFALLA**.

Incuriositi e con tanta voglia di saperne di più abbiamo seguito un interessante video che ci ha mostrato il ciclo vitale di questo coloratissimo insetto.



1^ fase.

Una farfalla femmina depone delle uova minuscole sotto una foglia. In ognuna si sviluppa un bruco.



2^ fase.

Quando il bruco è formato fa un foro nell' uovo ed esce. Mangia tante foglie e cresce sempre di più.



3^ fase.

Quando il bruco è sazio si attacca ad un rametto con un filo di bava che all'aria diventa solido.



4^ fase.

Il bruco si avvolge con questo filo e si chiude in un bozzolo. Dentro al bozzolo si trasforma in crisalide.



5^ fase.

La crisalide diventa una farfalla ed esce dal bozzolo. Un giorno questa farfalla deporrà le uova. Dalle uova nasceranno bruchi che diventeranno farfalle!

Poi...che meraviglia!!!
Il nostro compagno Andrea Vito da sempre affascinato dal mondo scientifico si è rivelato un esperto allevatore di bruchi quando ha condiviso con noi la sua passione.
Abbiamo osservato da vicino la METAMORFOSI!



E infine...ci siamo divertiti a realizzare con materiale da riciclo le nostre farfalle!



Imparare la matematica, sperimentando

Quest'anno scolastico, noi alunni delle classi 2[^]D e 2[^]E, guidati dalla maestra di matematica, anche se il più delle volte siamo stati in una classe virtuale, abbiamo svolto un laboratorio di geometria, un modo nuovo di imparare ricco e stimolante. Si è scoperto così che la realtà che ci circonda è simile alle figure geometriche solide: il parallelepipedo, il cubo, la sfera, il cilindro, la piramide e il cono.

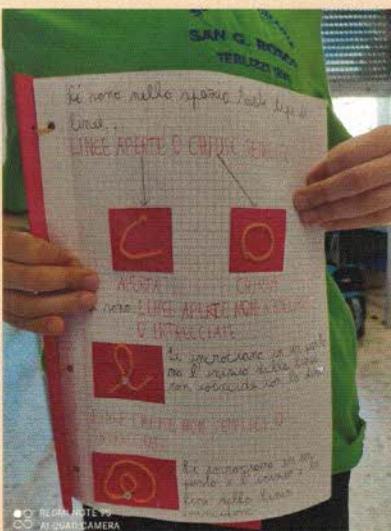
E, per capire il concetto di tridimensionalità, ci siamo cimentati nella realizzazione di simpatiche scatole salvadanaio a forma di parallelepipedo formato da 6 facce rettangolari.

Barattoli, scatole, cubi, piramidi e coni sono poi diventati gli ingredienti di un'altra esperienza.

Riposti questi oggetti su un tavolo, li abbiamo ricoperti con della farina. Sollevandoli, abbiamo poi notato che rimanevano le loro impronte: il rettangolo, il quadrato, il cerchio, praticamente le figure piane.



Si è passato poi ad analizzare le linee. Ognuno di noi con un pezzo di spago o di lana ha sperimentato che queste non sono sempre rette, ma a seconda di come vengono posizionate, assumono forme diverse: linee



curve, aperte, chiuse, semplici ed intrecciate. Per concludere, abbiamo affrontato la simmetria.

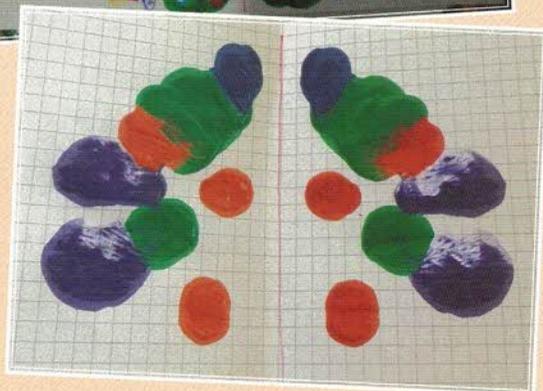
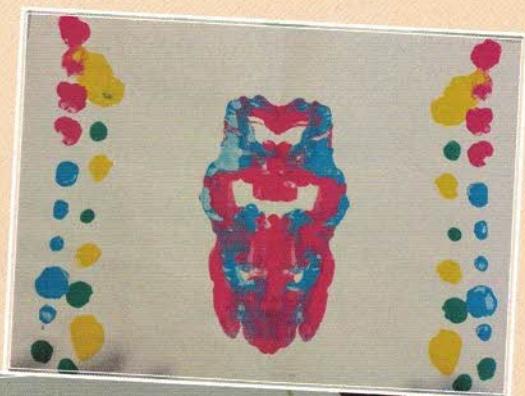
Che parolone! Cosa è la simmetria?

La simmetria l'abbiamo scoperta con la realizzazione di figure che divise in due parti uguali risultano perfettamente sovrapponibili. La maestra ci ha spiegato che questa esiste in natura e negli oggetti di uso comune.



A dimostrazione ci ha proposto inoltre un gioco: con i colori a tempera abbiamo fatto cadere poche gocce sulla metà di un foglio, che richiuso, tenuto premuto e successivamente riaperto ha dato vita a capolavori simmetrici.

La matematica con gli esperimenti e i lavoretti diventa facile, divertente, simpatica e attraente.



Il peso delle parole... Fanno piu' male delle botte

(CAROLINA)

Le azioni di bullismo e cyberbullismo sono sempre più frequenti in ambito scolastico, fra gli adolescenti ma anche in fasce d'età più precoci e possono causare disturbi a livello affettivo, di identità, di autostima e di relazione tanto grandi quanto pervasivi.

I dati regionali raccolti attraverso il programma #TeenExplorer (ottenuti sottoponendo un questionario a 2.851 studenti pugliesi tra gli 11 e i 17 anni) relativi all'anno scolastico 2018-2019, evincono che il 29% degli adolescenti pugliesi si dichiara vittima di episodi di bullismo, il 73% dice di avervi assistito e il 65% di aver cercato di difendere la vittima di atti di bullismo.



La prevenzione e il contrasto di ogni forma di violenza risultano pertanto essenziali per la protezione delle vittime e per l'educazione alla socialità e all'affettività.

All'interno di questo quadro, risulta evidente il ruolo centrale giocato dai docenti. L'istituzione scolastica, infatti, è chiamata ad essere non soltanto osservatorio privilegiato per l'osservazione e monitoraggio dei segnali di sofferenza e disagio minorile, ma soprattutto a prevenire e contrastare ogni forma di violenza ai danni di minori.

Tali considerazioni motivano le scelte messe in atto dal Secondo Circolo Didattico "San Giovanni Bosco" di Terlizzi come l'adesione al **Progetto di contrasto al Bullismo**, che a partire dal 10/11/2020 ha visto la partecipazione attiva, di 100 docenti delle scuole di ogni ordine e grado dei comuni dell'ambito territoriale n. 3 (Corato-Ruvo-Terlizzi). Su base volontaria anche i docenti della nostra istituzione scolastica hanno aderito alla formazione per meglio attrezzarsi nell'opera di prevenzione e contrasto ad ogni forma di violenza nelle proprie classi.

Nel corso dell'anno scolastico la nostra scuola ha aderito anche ad un'altra offerta formativa, Progetto EBE "Estirpiamo il Bullismo Educando", anch'esso totalmente gratuito.

Il progetto EBE ha la finalità di risvegliare nei bambini la vita interiore, rendendo loro evidente che essa dipende solo e soltanto da



se stessi e non può emergere nella sua completezza se non **si attivano rapporti autentici e responsabili con i propri simili.**

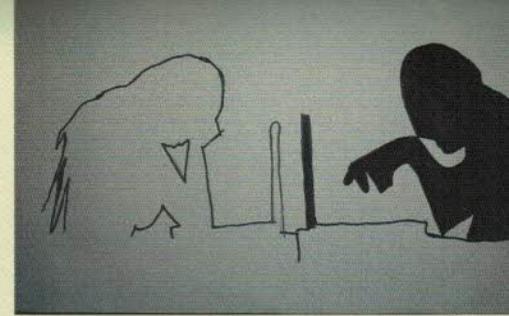
Il progetto tende proprio a far sì che il bullo prenda coscienza che i suoi comportamenti collidono con la bellezza del proprio mondo interiore e solo riappropriandosi di esso potrà riscoprire il valore reale di un essere umano, insieme con la gioia di un'esistenza serena e ricca di tante soddisfazioni.

Avviato online, a partire dal secondo quadrimestre, per continuare nel prossimo anno scolastico, il Progetto EBE ha visto coinvolte numerose scolaresche, insegnanti e famiglie sensibili e attente alla problematica in questione attraverso attività di formazione per tutti gli adulti e contestualmente attività didattiche per tutte le scolaresche.

E' gestito sulla piattaforma Gsuite nel rispetto del distanziamento sociale dovuto al Covid 19.

Il progetto EBE non è soltanto un programma di prevenzione anti-bullismo ma, aiuta insegnanti e famiglie a capire i bambini e a intervenire nella maniera più appropriata, influenzando sulla salute mentale degli stessi, rendendoli meno esposti a forme di bullismo e migliorandone l'andamento scolastico.

La nostra scuola, inoltre, ha costituito il Team Anti-Bullismo e Anti-Cyberbullismo aventi il compito di promuovere la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyberbullismo attraverso progetti d'istituto che coinvolgano genitori, alunni e tutto il personale; di coordinare le attività di prevenzione ed informazione sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale; di rivolgersi a patner esterni alla scuola, quali servizi sociali e sanitari, aziende del privato sociale, forze di polizia, per realizzare un progetto di prevenzione che garantisca il benessere di tutti i piccoli utenti a scuola.



7 febbraio 2021
GIORNATA NAZIONALE
CONTRO IL BULLISMO E IL
CYBERBULLISMO
A SCUOLA



IL 2° CIRCOLO DIDATTICO
"San Giovanni Bosco"
Terlizzi

ricorda alla comunità scolastica:
Il bullismo è un fenomeno vile e preoccupante, ma esiste sempre la strada giusta della gentilezza che migliora il mondo e ci rende migliori.

Organo Scolastico
Prof.ssa Clara Peruzzi

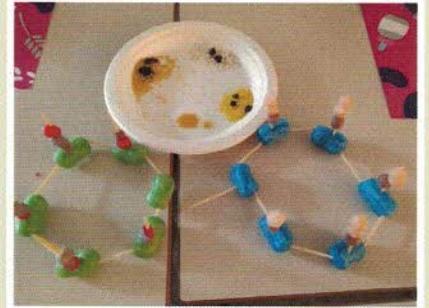
Piccoli scienziati alla scoperta dell'amido

Le classi terze A - B, il giorno 07/06, hanno partecipato ad un progetto educativo, promosso da Zeta Farmaceutici, dal nome "Euphidra for kids". Tale progetto ha avuto l'obiettivo di trasmettere agli adulti del domani l'importanza di una corretta igiene personale, un tema quanto mai attuale e di immediata applicazione.

Gli studenti sono stati condotti con grande semplicità e capacità in un viaggio alla scoperta dell'amido. Attraverso attività improntate al metodo scientifico- sperimentale, si sono trasformati in piccoli scienziati per scoprire da dove deriva l'amido di riso, quali sono le sue proprietà chimico-fisiche e come può essere

usato e trasformato a beneficio dell'uomo e della sua igiene personale.

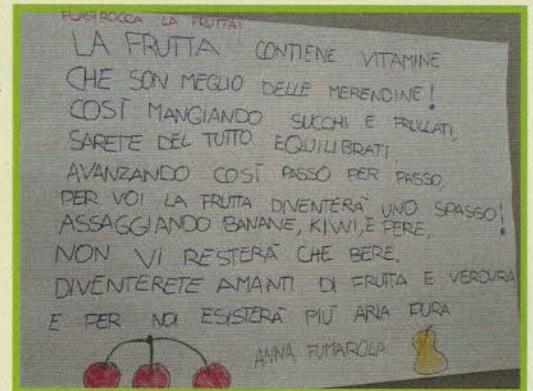
I piccoli scienziati, dopo aver indossato il "camice", armati di guanti, pipette e provette, hanno realizzato dei preparati a base di amido e grazie all'uso del reattivo di lugol, hanno eseguito, magistralmente guidati, una serie di test per individuare in quali alimenti sia presente questa sostanza. Hanno imparato come si lavora all'interno di un laboratorio scientifico, attraverso l'osservazione, la capacità di porsi domande e di formulare ipotesi, la sperimentazione e l'analisi dei dati ottenuti. Ultimo, ma non ultimo, nel rispetto di tutte le norme Covid, hanno finalmente riscoperto il piacere di lavorare insieme con i compagni e le insegnanti con la gioia, la curiosità e l'entusiasmo che solo i bambini sanno trasmettere.



I piccoli scienziati delle classi 3^A/B

Piccoli pubblicitari a tutta frutta e verdura

Le insegnanti e gli alunni delle classi 3^A e B hanno aderito all'iniziativa del team di Frutta e Verdura nelle Scuole: " Piccoli Pubblicitari a tutta Frutta e Verdura". La visione del workshop della Youtuber Fraffrog ha stimolato, in modo semplice ed efficace, le idee e la creatività degli alunni con l'obiettivo di pubblicizzare il consumo di più frutta e verdura nell'arco della giornata. Con il motto: "ogni momento è quello giusto per gustare frutta e verdura", i Piccoli Pubblicitari hanno



ideato la loro "campagna pubblicitaria", disegnando la loro mascotte, scegliendo il nome giusto, valorizzando il disegno con uno slogan efficace e soprattutto hanno prodotto delle bellissime filastrocche.

Gli alunni di 3^A/B

Filastrocca: La frutta

Di frutta ce n'è tanta
e mi piace tutta quanta!
Ce n'è di tanti colori
e anche di tanti sapori!

ROSSA come la banana
che mangio almeno tre volte alla settimana.

Verde come il kiwi o come la pera
che mangerò questa sera.

ROSSA come le ciliegie, la fragole, l'anguria e le mele che diventano più dolci se si aggiunge un po' di miele.

W tutta la frutta e guai a chi la butta!

Domenico De Sario

VERDURI

Ciao, io sono pomodorino
e insieme al mio spaghettono
vedo un bel tramonto a Locorotondo!!!
Insieme al mio fratellino, Vino di Qualità,
esprimiamo sempre la nostra felicità!

Nell'orticello della signora Lia
chiamiamo i nostri amici per andare via.
E' quasi arrivato il nostro giorno
dove forse dobbiamo essere tagliati per un contorno...

Domani ci assaggeranno
per l'ultimo giorno dell'anno.

Edoardo Gesmundo

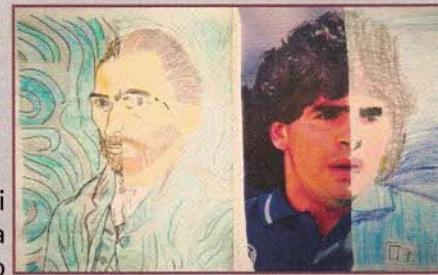
FILASTROCCA DELLA FRUTTA

Lo sapete bambini che la frutta fa bene?
C'è Simone il limone
che gioca a pallone,
c'è carolina Gelsomina
che fa la ballerina,
c'è Rossana banana
che gioca a campana,
c'è Maria l'anguria
che corre come una furia.
E poi ancora altri frutti
E mi raccomando mangiali tutti!

Francesca Urbano



Viaggiamo nell'arte



restrizioni anche quest'anno, proprio non ci andava giù! Così, in barba alle anti-covid, noi alunni della 3[^]D e 3[^]E abbiamo fatto lo stesso la nostra personale visita ad un museo. Eh sì, proprio così!

Abbiamo ammirato i quadri di Monet, Degas, Van Gogh, Botero e di tanti altri grandi della pittura, naturalmente tutto è avvenuto stando seduti nella nostra aula.

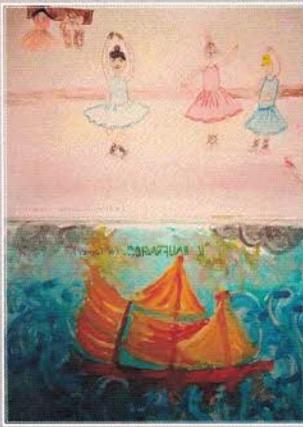
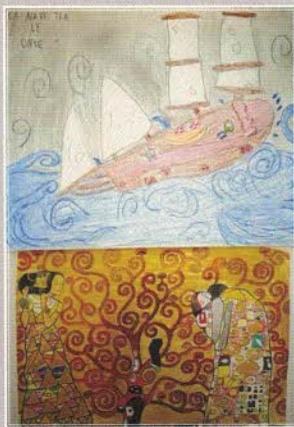
Tutto è cominciato quando la maestra ci ha detto di accendere la fantasia e ha iniziato a leggerci il libro "Nel labirinto dei quadri" di Stefano Bordiglioni, il quale

racconta le avventure di due bambini in gita con la loro classe che vengono catapultati all'interno dei quadri e devono riuscire a trovare in ognuno la porta magica che li riporterà a ricongiungersi con i compagni di classe.

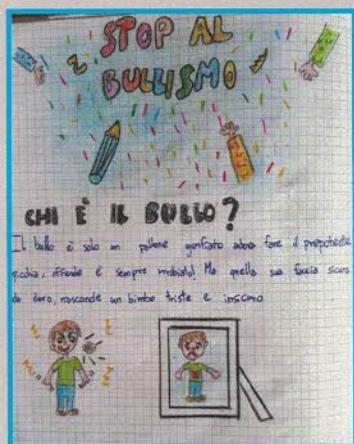
Non ci crederete, ma è stato come essere lì anche noi. Ci è sembrato di vivere davvero le avventure vissute dai due bambini all'interno dei quadri e di conoscere i personaggi in essi raffigurati.

Abbiamo chiacchierato con Van Gogh, siamo diventati giocolieri con Botero e ballerini con Degas, per finire a camminare sul soffitto con Escher. Che avventura abbiamo vissuto, catturati dalla storia ascoltata, dalla bellezza dei dipinti osservati e da noi riprodotti cercando di cogliere le tecniche usate dai pittori che li hanno dipinti e dalla scoperta della loro vita, spesso turbolenta e per nulla noiosa. Questo viaggio nell'arte ci è piaciuto molto, ma ci auguriamo di farne uno vero l'anno prossimo!!!

Gli alunni di 3[^] D/E



Un Nodo Blu



Quest'anno nel percorso di educazione alla cittadinanza, le classi 3[^]D-E hanno celebrato l'8 febbraio 2021 la giornata nazionale contro il bullismo attraverso la visione del film "Wonder" di Stephen Chbosky.

Nel film il protagonista appare vittima di compagni che non lo apprezzano per il suo aspetto esteriore ma, alla fine tutti cominciano a stimarlo per le sue capacità e la sua intelligenza. Questo messaggio ha permesso di capire che ognuno di noi è perfetto nella sua diversità perché le differenze ci rendono unici.

Il film ha anche offerto spunti di riflessione su un fenomeno così diffuso e spesso sottovalutato,

soffermandosi sulle parole "bullo" e "vittima", spiegando loro che seppur parole opposte, rappresentano espressioni di un profondo disagio affettivo e relazionale.



Domande guida quali "è capitato anche a te di essere vittima di qualche bullo?"

Che cosa hai provato? Come hai reagito? Anche tu sei stato prepotente con un compagno?" hanno permesso ad ogni bambino di raccontare le proprie esperienze e di esprimere le proprie emozioni.

Il percorso si è concluso partecipando al progetto Ebe "Estirpiamo il Bullismo Educando" che ha visto coinvolti insegnanti, alunni e genitori.

In particolar modo, gli alunni hanno compilato un questionario e hanno svolto dei giochi in classe incentrati sull'empatia e sul role play per imparare ad essere gentili con gli altri, ad essere amici e a condividere mettendo in atto atti di BULLISMO!



Gli alunni di 3[^] D/E

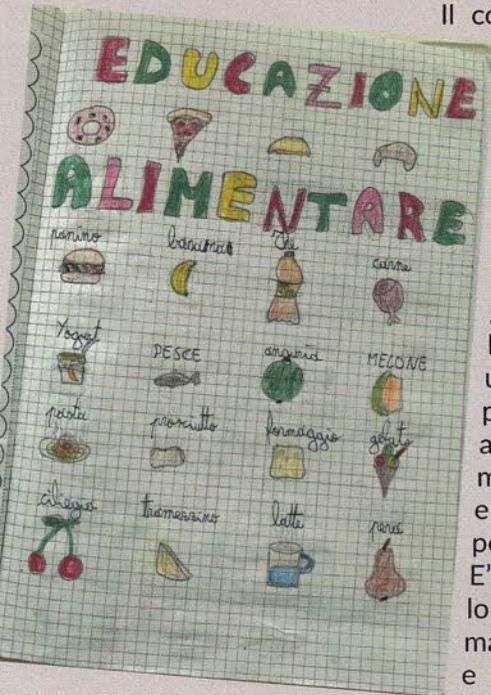
A tavola con gusto!

Nella fase di crescita dei bambini molto importante è imparare a mangiare bene e mantenersi in buona salute.

Il corpo di ognuno ha bisogno di CIBI SANI per fornire l'energia necessaria alla vita! Gli alunni delle classi 3F e 3G hanno incontrato "MARTINO" bambino esemplare che mangia tutto con moderazione! Sono state accompagnate, così, in un percorso di conoscenza degli alimenti. E' stato possibile così capire che è molto importante una buona colazione per iniziare al meglio la giornata!

Martino ha anche presentato il "merendolo" un compagno molto importante che si presenta alle 10 del mattino e a metà pomeriggio. E' stato bello imparare a mangiare sano e assaggiare nuovi sapori!

Gli alunni di 3^a F/G



Scienza in gioco

Anche quest'anno un po' strano, fatto di didattica a distanza, per noi alunni delle classi 3 F e 3 G lo studio della scienza è stato coinvolgente e accattivante.

Nelle vesti di piccoli scienziati, giocando con gli esperimenti abbiamo scoperto le proprietà fisiche dell'acqua, aria e suolo.

Abbiamo riprodotto i paesaggi di stato dell' acqua e creato "la nebbia in barattolo".

Dell' aria abbiamo osservato il peso e la forza e visto che un cartoncino può rimanere sospeso sotto un bicchiere capovolto ricolmo di acqua per l' azione della pressione atmosferica.

E' stato bello osservare il comportamento del suolo a contatto con l' acqua e i diversi strati di cui il suolo è formato riprodotti dal nostro collaboratore Antonello. Giocando a fare gli scienziati siamo diventati dei veri esperti di "esperimenti".

"Raccontami e io dimenticherò. Insegnami e potrei ricordare, **COINVOLGIMI e io IMPARERO**"

Benjamin Frenklin

Gli alunni di 3^a F/G



Polizia di Stato e Scuola

INSIEME PER EDUCARE ALLA CULTURA DELLA LEGALITÀ

A nome della Dirigente Scolastica, Prof.ssa Clara Peruzzi, il Secondo Circolo Didattico "San Giovanni Bosco" di Terlizzi, ringrazia vivamente la Polizia di Stato di Bari per l'agenda scolastica 2021/2022, "Il mio diario", offerta agli alunni della future classi quarte, per comprovare l'importanza della cultura alla legalità nella scuola e suffragare lo stretto ed efficace dialogo educativo e formativo tra Scuola e Polizia di Stato.

L'agenda scolastica, frutto di una delle tante iniziative che coinvolgono il Ministero della Pubblica Istruzione e l'Amministrazione della Pubblica Sicurezza, prende in esame i temi della salute, dello sport, della cura dell'ambiente, dell'inclusione sociale, dell'educazione stradale, del corretto uso di internet e dei social network, della prevenzione e contrasto del fenomeno del bullismo e cyberbullismo. In virtù di questo rinaldato rapporto, l'Amministrazione della Pubblica Sicurezza, alla luce della Legge n. 92 del 2019, che ha reintrodotto l'insegnamento scolastico dell'educazione civica, affronta anche in questa ultima edizione del diario gli argomenti inerenti la conoscenza della Costituzione, lo sviluppo sostenibile e la cittadinanza digitale.

Educare alla cultura delle regole e al senso di appartenenza alla Comunità è tra i compiti affidati alla Scuola.

La legalità è innanzitutto un luogo della coscienza collettiva, che la Scuola contribuisce a formare.

Un ruolo ancora più delicato da quando gli studenti sono stati obbligati a restare a casa, lontani dai loro coetanei. Proprio durante la fase più cruenta della Pandemia gli alunni, infatti, hanno messo in gioco la cultura della legalità e il senso di cittadinanza assumendo in casa comportamenti orientati alla responsabile convivenza comunitaria con i propri familiari, contribuendo a rispettare e far rispettare le indicazioni sulla didattica a distanza e le sue modalità di fruizione, seguendo le regole per il contenimento della diffusione del Covid-19.



La responsabilità individuale verso la collettività si è esplicita anche durante le videolezioni, nelle chat di classe e in tutti gli spazi virtuali.

E' indiscussa l'importanza imprescindibile dello sforzo comune che la Scuola e la Polizia di Stato si prefiggono nel supportare gli alunni a mantenere quel senso di appartenenza alla Comunità, l'etica della responsabilità che pone le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, uno strumento efficace contro dispersione scolastica, microdelinquenza, bullismo e cyberbullismo nelle sue diverse forme. Si coglie l'occasione per ringraziare nuovamente la Polizia di Stato di Bari per il segnale di fiducia che ha trasmesso alla comunità scolastica in vista dell'anno scolastico 2021/2022 con l'auspicio di continuare la consueta collaborazione.

Dirigente Scolastico
Prof.ssa Clara Peruzzi



Nel mondo dei Bambini

Nei mesi di aprile e maggio la scuola San G. Bosco ha aperto le porte delle sue aule per accogliere noi studentesse della III A del Liceo delle Scienze Umane di Terlizzi e permetterci di realizzare il Progetto per lo sviluppo delle competenze trasversali e dell'orientamento previsto per gli studenti della scuola secondaria, dal titolo "Nel mondo dei bambini". Le attività progettuali, scaturite da una convenzione stipulata tra i Dirigenti delle due Istituzioni scolastiche coinvolte, prof.ssa Annamaria Allegretta e prof.ssa Clara Peruzzi ci hanno permesso di svolgere moduli di apprendimento pratico nei due plessi di via Millico e di viale Indipendenza per un totale di 40 ore. Di seguito alcune nostre riflessioni rivelano l'entusiasmo col quale abbiamo vissuto quest'esperienza:

... "Grazie a questo progetto ho avuto l'opportunità di osservare il mondo dei bambini più da vicino. I bambini mi hanno aiutata a vedere il mondo che molto spesso tendo ad odiare, con più colori. Mi hanno aiutata ad essere più artistica e a lavorare con la fantasia." (Arianna)... "Ho imparato che i bambini sono molto

diversi e bisogna dialogare con loro, dargli molte attenzioni, essere sempre presenti, incoraggiarli e motivare i rimproveri. Occorre avere molta pazienza e saper essere divertenti e severi allo stesso tempo"(Francesca)... "Una cosa che mi ha lasciato molto stupita è stato vedere i bambini sempre entusiasti di svolgere nuove attività: li ho trovati tutti molto intelligenti e desiderosi di provare, sperimentare e mettersi in gioco senza timore di sbagliare. E' stata un'esperienza positiva in quanto mi ha permesso di acquisire delle competenze sul campo". (Sara)... "Dopo un lungo periodo di chiusura, questa esperienza è stata una boccata d'aria e di gioia.... Mi è dispiaciuto lasciare le maestre e i bambini ai quali mi sono affezionata. E' stata un'esperienza affascinante e formativa!! " (Viviana)

Ringraziamo la Dirigente Peruzzi, la referente Maria Rubini e tutte le maestre e i maestri del Circolo didattico San G. Bosco per averci sapientemente accompagnate.

Le studentesse della 3^A
del Liceo delle Scienze Umane



Cittadini... Creativi

Che interessante e coinvolgente percorso interdisciplinare di Educazione Civica abbiamo sviluppato quest'anno, guidati dalle nostre insegnanti!

Spaziando tra rispetto dell'ambiente, bullismo, parità di genere, Agenda 2030, sicurezza digitale abbiamo approfondito alcuni temi che ci permetteranno di essere cittadini attenti e consapevoli. E ci siamo anche divertiti in un percorso di scrittura creativa.

Ecco cosa abbiamo inventato!!!!



INTERNET IN SICUREZZA

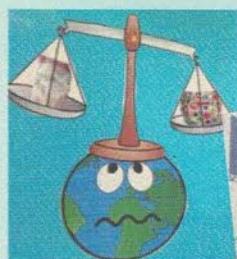
In internet è bello navigare, tante cose nuove possiamo imparare, divertirci, informarci e giocare. Ma nasconde un lato oscuro, meglio stare in quello sicuro. I pericoli sono tanti anche se non li abbiamo davanti, perciò con attenzione dobbiamo evitarli. Dei bulli possiamo incontrare che con arroganza ci possono fare del male, offendere, disturbare perché il bullo ha un diavolo per capello, il buono un angelo nel cervello. Il bullo sia sente forte, si sente potente, ma in realtà vale meno di niente, e' davvero un perdente. Poverino, prova invidia e gelosia per l'altrui simpatia, in verità è come la panna montata, come una carota piantata. Il bullo, però, può migliorare se la gentilezza impariamo ad usare e se l'amicizia gli sappiamo dimostrare.

Dialogare con la scrittrice è stato un'esperienza arricchente ed emozionante perché abbiamo soddisfatto le nostre curiosità e condiviso con l'autrice i finali del racconto da noi inventati così come richiesto nel libro.



Né rosa, né celeste

Spesso le bimbe con lo zaino rosa, sorridenti si mettono in posa. Dei maschietti celeste e' il colore e con le macchinine fanno rumore. Spesso coi colori si fa distinzione per abbinarli al "genere" senza fare attenzione. Per questo nell'Obiettivo 5 di Agenda 2030 si afferma una grande verità: basta disparità, rispettiamo la parità! Senza rispetto l'uomo si sente più potente, dicendo che la donna non vale niente, così pensa la gente che non usa la mente, perché in realtà uomo e donna si affiancano per una perfetta complementarità. Non esistono giochi, costruzioni o soldatini solo per i bambini, o casette, passeggini e bamboline solo per le bambine. Anche per i lavori non ci sono differenze Perché ognuno deve usare le proprie competenze, sicuramente siamo tutti capaci e uguali senza considerazioni sessuali, ciascuno viva e si organizzi come desidera, senza pregiudizi, ciascuno abbia la libertà di scegliere per essere se stesso e il suo sogno rincorrere!



I lavori di piccolo gruppo in d.d.i. hanno riaperto i nostri sorrisi

E' stato un anno scolastico veramente unico; abbiamo esperito modalità didattiche diverse, come la DAD, DDI e Modalità Mista.

Lavorare dietro lo schermo per i primi tempi è stato duro perché eravamo inesperti nell'utilizzo del linguaggio tecnologico e multimediale. La scuola, luogo di inclusione, improvvisamente si è ingrigita, ha perso i colori: abbiamo conosciuto la solitudine e la distanza.

Il rimedio è stato quello di attivare lavori di gruppo, contemporaneamente in più aule virtuali, per rendere più accattivante il nostro modo di lavorare. Da quel giorno la nostra vita scolastica ha riacquisito colore ed è ritornata a risplendere, come quella dei compagni delle sezz. 4^C e 4^D:

Il lavoro di gruppo ci ha messo alla prova, ci ha resi più autonomi e responsabili, migliorando l'autostima.

E' stata una gara, dove siamo risultati tutti vincitori, perché lavorando in gruppo abbiamo condiviso idee, informazioni, competenze e raggiunto traguardi comuni.

Abbiamo imparato che le difficoltà sono opportunità che ci rendono forti e positivi come un materiale che resiste ad un urto senza frantumarsi.

Abbiamo sentito il senso di appartenenza perché nel gruppo non si esclude nessuno. Si sono riaperti i nostri sorrisi e la voglia di "fare".

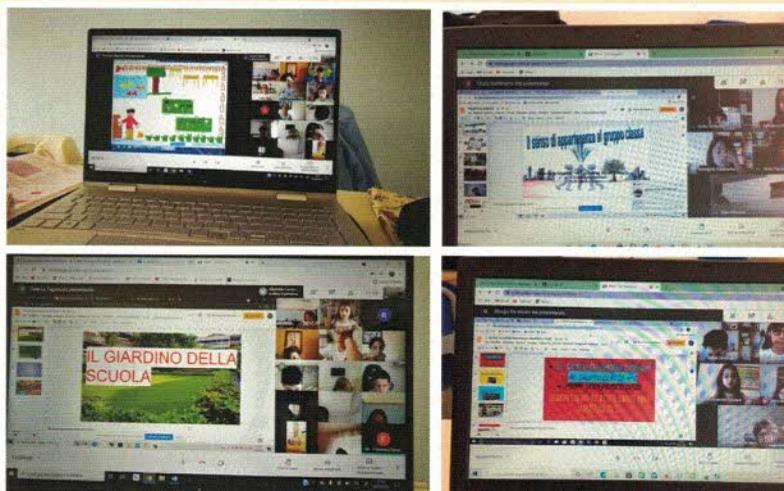
Uniti formiamo una cosa speciale, perché ognuno di noi

vale.

La possibilità di lavorare in squadra, cambiando sempre i giocatori e capitano ci ha consentito di raggiungere grandi soddisfazioni in un clima piacevole e allegro.

Anche noi bambini abbiamo dato prova di resilienza, dando voce a tutte le nostre emozioni anche dietro uno schermo e riorganizzando la nostra vita scolastica senza pensare agli effetti negativi della pandemia.

Gli alunni di 4^ E



Una Mostra Virtuale

A CURA DELLA 4^E



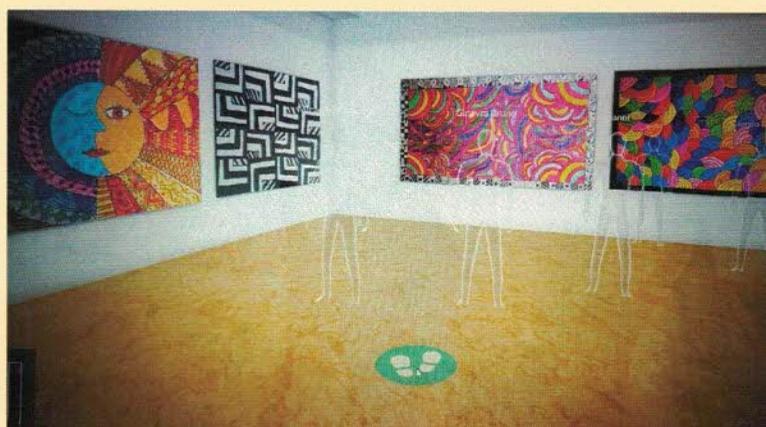
Quando l'arte e la tecnologia si incontrano ne esce fuori un fantastico connubio.

Gli alunni della 4^E gli artefici, ma anche autori e protagonisti di un'esperienza didattica immersiva. Un progetto artistico che ha consentito agli alunni di cimentarsi prima nella realizzazione dei numerosi disegni e dipinti e poi nella progettazione dello spazio e nell'allestimento della mostra virtuale. E in un ambiente totalmente virtuale i bambini si sono poi ritrovati, hanno esplorato, si sono rin-

trovati, hanno esplorato, si sono rin-



corsi e hanno "posato" per una foto, divertendosi e scoprendo una nuova dimensione.



La mostra è aperta a tutti ed è visitabile attraverso il QR-code.



Gli alunni di 4^ E

La Redazione in "Azione"...

ALLA SCOPERTA DI TERLIZZI

Nella città dei fiori,
mille sono i colori, gli odori e i sapori.
C'è il dolce gelato di Boccadoro,
che in un attimo divoro!
L'odore caratteristico del legno
che il signor Marinelli trasforma in arte
con pazienza ed impegno.
C'è il famoso Carro Trionfale,
che con le tele del maestro Vallarelli Terlizzi fa "tremare".
Gli artigiani del latte "Lattea Casari"
creano prodotti immaginari!
"Marchino" pizzaiolo d'eccezione,
sforna pizze con passione,
bianche rosse e speciali,
tanti i condimenti, mai banali!
Per la famiglia De Palma è una tradizione,
produrre pasta con precisione,
ripiena, sfogliate e variegata,
una meraviglia che va "assaporata".
Così il viaggio nel nostro territorio è terminato,
e il Giornale di Bordo appena nato,
Tortuoso, difficoltoso e alle volte interrotto,
ma gratificante ed eccitante.

Buona lettura a voi. La redazione.



mignon, torte di vari formati, semifreddi e prodotti tipici delle festività come panettoni, colombe, zeppole.

Per ampliare la scelta è presente un angolo dedicato alle intolleranze al glutine e al lattosio. Questi prodotti non vengono preparati nel laboratorio della pasticceria per evitare le contaminazioni, ma, in un ambiente apposito che si occupa di dolci per persone intolleranti.

I prodotti più richiesti dalla clientela sono i mignon con la glassa, non tutti apprezzano particolarmente quelli con il liquore. La domenica, giorno cardine per la vendita, si può scegliere tra sessanta specialità dolciarie, gustosissime torte su ordinazione e cornetti artigianali.

Un "Dolce Incontro"

Il giorno 13 Maggio 2021 noi bambini della redazione del Giornalino Scolastico ci siamo collegati, attraverso la piattaforma telematica Meet, con il gentile proprietario della pasticceria Boccadoro e in viale Roma a Terlizzi e sua moglie.

Ci hanno illustrato, tramite dei video, la preparazione di pan di spagna, pasta frolla, gelati, bigné, torte di vario tipo e hanno, poi, risposto alle nostre domande.

La passione per i dolci del Sig. Boccadoro è nata sin da bambino, ma solo all'età di 23 anni, dopo aver fatto esperienza in differenti attività commerciali del nord, ha aperto la sua prima pasticceria.

Le materie prime utilizzate nel suo laboratorio sono di ottima qualità: uova pastorizzate, mandorle e olio nostrani, oltre a ingredienti base come farina dei mulini locali, zucchero e amido.

Diverse sono le specialità presenti nella pasticceria: gelati,



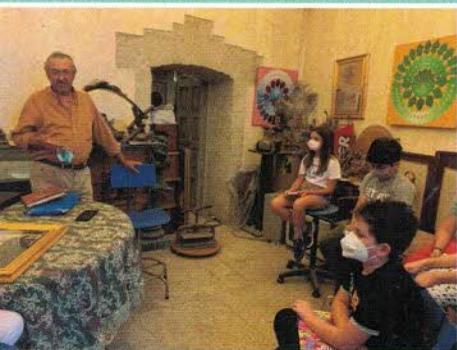
La visita alla pasticceria si è conclusa con il nostro ringraziamento e una gran voglia di mangiare tantissimi e buonissimi dolci!

I redattori:

Cagnetta Martina, Dilonardo Denise, Tempesta Anna, Tricarico Elisabetta



La Meravigliosa Storia Del Carro Trionfale



In data 11-06-2021 noi della redazione del Giornale di Bordo abbiamo intervistato il maestro d'arte prof. Giuseppe Vallarelli, riconfiguratore del Carro Trionfale, realizzato ex novo nel 1992 a Terlizzi. Il maestro ci ha illustrato e spiegato le fasi della progettazione partendo da alcuni studi storici sulla realizzazione della potente "macchina da festa".

Si hanno tracce dell'esistenza del carro sin dal 1700 (alcune rappresentazioni su portali che raffigurano il timoniere con il suo aspetto tipico). E' della metà dell'800 il dipinto del De Lucia dove è presente il carro con la festa in corso.

Successivamente con l'Amministratore De Napoli viene dato mandato all'amico Raffaele Affaitati che produce 4 disegni per la realizzazione dell'immensa costruzione. Partendo da questi studi il Maestro Vallarelli, in collaborazione con il prof. di arte Antonio Gesmundo ha prodotto degli elaborati grafico pittorici da sottoporre alla commissione per la ricostruzione del carro. Con l'arc. Gargano hanno raggiunto l'intesa sulla scelta del bozzetto finale. E' stato emozionante osservare i disegni delle fasi della progettazione e le foto della vecchia struttura del carro! Abbiamo anche ascoltato le fasi della ricostruzione del carro, partendo dal rifacimento della cartapesta e della

carretta avvenuto nel '92. Che meraviglia scoprire che ci sono voluti 400 metri quadri di tela a cui è stata data "l'imprimatura" (così l'ha chiamata il maestro!). Sono stati sagomati dal falegname Tangari i telai!

Il nostro amato Carro Trionfale ha sfilato per le vie del paese ad agosto, con le azzurre decorazioni non completate, da non Crederci! I pannelli vennero decorati nell'Aula Magna della S.M.S. Gesmundo a Settembre del '92. Solo per quell'anno il carro fu rimontato a Novembre e mostrato al paese in tutta la sua "bellezza"! Il maestro Vallarelli conclude l'intervista con un ringraziamento al segretario comunale Vito De Leo che ha voluto caldamente la ricostruzione del carro e al sig. Salvatore Gianfrancesco che ha "contribuito" economicamente alla realizzazione della "macchina da festa". E' stato emozionante conoscere la storia dell'immenso Carro che ammiriamo ogni anno!

*I redattori:
Raffaella Patruno, Francesco Spiezie,
Davide Santeramo, Antonella Schiraldi*



Un mestiere antico... il Falegname

Mercoledì 26 maggio, noi redattori del giornalino scolastico, siamo andati a intervistare il signor Marinelli, proprietario dell'omonima falegnameria. Affascinati dalla "bottega" e dal suo odore di trucioli di legno, abbiamo ascoltato attentamente ciò che ci ha raccontato. Lui, ci ha detto, che non era nato per fare questo mestiere, ma le condizioni economiche e la mentalità paesane di quel periodo lo costrinsero, convinto dai genitori, ad "imparare un mestiere", così dicevano i suoi genitori "non stai sempre per la strada a giocare". Grazie al suo maestro lui ha imparato questo mestiere antico. Da allora lui lo fa con passione perché quando deve realizzare un prodotto ci mette tanta pazienza ed inventiva. Ha cominciato così all'età di 9-10 anni. Ormai fa questo mestiere da circa 44 anni.

Per la realizzazione del prodotto impiega molto tempo, perché progetta le strutture e le costruisce, poi magari durante il percorso di lavorazione possono sorgere gli imprevisti. Nel suo laboratorio usa molti attrezzi a mano e anche macchinari moderni, che possono essere anche molto pericolosi, quindi durante il loro utilizzo ci vuole molta concentrazione. Utilizza macchinari come la toupie o tupi che serve per profilare dei pannelli in legno; la squadratrice che tagliava perfettamente le assi; il pantografo che serve per riprodurre delle immagini sul legno; la pressa che serve per tenere uniti i pezzi di legno che venivano incollati; la troncatrice che serve per tagliare in modo trasversale il legno.



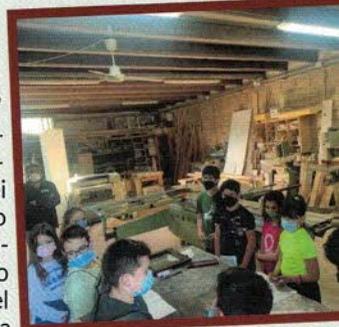
Lui realizza porte, tavoli, cucine su misura ed altri prodotti. Utilizza i SEMI-LAVORATI, multistrato, listellari, MDF e legni leggeri come abete, ulivo e rovere. Ci ha spiegato che come gli animali anche il legno è in via d'estinzione, soprattutto si estinguono i legni pregiati tipo il cedro, il mogano o il ciliegio.

Ma la fortuna è quella che dal 1997 ha costruito nei mesi di luglio e agosto il

CARRO TRIONFALE, la "macchina" della Festa Maggiore, che da anni trasporta l'icona della Madonna di Sovere to portando gioia ed emozione nei cittadini terlizzesi e non. Molte sono state le difficoltà riscontrate sia durante la costruzione che durante il giorno in cui viene trasportato per le vie del paese: ci ha raccontato della rottura del timone, della caduta delle travi... ma per fortuna non è successo niente di grave. Il suo racconto era pieno di commozone, lo si vedeva dai suoi occhi lucidi e pieni di lacrime. Con tanta precisione ci ha detto il Carro è alto quasi 22 metri, compreso di stella e che le travi con cui viene costruito sono di abete e la struttura portante è costituita dai longheroni che sono assi posizionati sulle ruote. E poi c'è la decorazione e l'abbellimento esterno. Nel 2003 la falegnameria Marinelli ha sostituito molti dei pezzi che erano rimasti dopo l'incendio del carro avvenuto nel 1991 a causa di ignoti.

Nonostante tutti gli incidenti avvenuti al carro il forte e tenace signor Nicolò Marinelli non si è arreso ed ha continuato a costruire e a sostenere questa magnifica tradizione terlizze se.

*I redattori:
Dell'Olio Giuseppe Elia, De Sario Sofia, Grieco Francesco,
Sinisi Antonio, Valletta Gioele*



Le Delizie del Latte Via Tripoli

Il viaggio alla scoperta delle attività del nostro territorio prosegue e noi, piccoli giornalisti, della redazione San. G. Bosco

Terlizzi, ringraziamo coloro che ci hanno ospitato nella latteria "Le delizie del latte".

Visitando il laboratorio abbiamo capito che da un po' di latte si possono ricavare molti prodotti e tutto può essere riutilizzato!

Abbiamo anche scoperto i diversi passaggi utili alla lavorazione del latte: il latte viene conservato in cisterne, raccolto in vasche da circa 50 l, riscaldato ad una temperatura che oscilla tra i 35° o 36°. Si aggiunge poi il caglio che lo fa solidificare, quando si amalgama viene separato dal siero, posizionato in una vasca pronto per essere sciolto e lavorato.

Dal siero nasce il burro o la ricotta. Alla cagliata si aggiunge il sale e l'acqua calda a 100°.

Si procede nel creare ogni tipo di mozzarella e riparla nell'acqua fredda per sbollentarla. La straciatella è creata da filamenti che si immergono nella panna. La scamorza stagionata (gialla) si lascia essiccare 24 ore con un ventilatore.

E' stato possibile osservare tutte le fasi del procedimento, ascoltare gli artisti del latte e lasciarci trasportate da questo meraviglioso mondo ed anche se si lavora in una piccola struttura, si possono ottenere grandi risultati con lavoro, amore per quello che si fa e col sorriso. Abbiamo conosciuto i lavoratori, gentilissimi, che si impegnano al massimo per produrre super delizie! E soprattutto che ci hanno ospitato e coinvolti nella produzione del latte... E già proprio così! Fantastico, no?



Questa avventura nel mondo del latte è stata SUPER ADRENALINICA, FANTASTICA ,SUPER SUPER... Beh riuscite a capire?

Ringraziamo ancora una volta la latteria "Le delizie del latte" per averci ospitato in questo brutto momento di covid.

I redattori:

Erica Romanazzi, Greta De Leo, Elisabetta Mazzilli, Silvia Gesmundo-Volpe

L'antica arte del pizzaiolo

Nel giorno 24 maggio i redattori del "Giornale Di Bordo" si sono recati presso una nota pizzeria terlizzese "Da Marchino". Caratteristica di questa attività commerciale, presente da oltre trent'anni sul nostro territorio, è lo storico "forno a legna". Ci ha molto colpito l'odore tipico della legna bruciata e i variopinti colori della sua fiamma. Molte sono le curiosità a cui il proprietario ha risposto!! Abbiamo capito che per creare una buona pizza essenziali sono le materie prime, scelte con cura ed amore dal sig. Marchino: la farina, di tipo 0 o 1 acquistata da un rivenditore locale così come la mozzarella e le verdure. Altro ingrediente fondamentale per una buona pizza è l'impasto, fatto con lievito madre, che viene quotidianamente rinfrescato e cresce dalle 8 alle 15 ore.

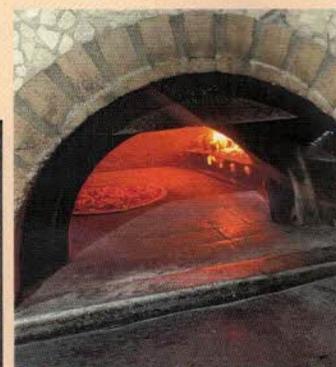
Osservando il locale possiamo notare che è molto colorato e accogliente. All'interno sono presenti poche e selezionate tavolate, c'è inoltre un giardino esterno dopo è possibile gustare la cena.

Oltre 60 sono i differenti tipi di pizze che si possono gustare, bianche, rosse, con affettati, verdure, pesce: insomma c'è per ogni palato! Il signor Marchino ci ha anche spiegato che la sua è un'arte che dura da 55 anni e si è affinata nel corso del tempo: crea ogni sera innumerevoli pizze e diversi antipasti in terrina, da forno o colorati taglieri.

Al termine della sua dettagliata spiegazione ci ha mostrato come si stende e condisce la pizza. E' riuscito anche a farla volteggiare in aria! Avevamo tutti l'acquolina in bocca, infatti il fantastico Marchino ha preparato per noi una pizza gigante e diverse piccole! E' stato bello condividere, a distanza di sicurezza e con le dovute precauzioni un momento conviviale! E' proprio un'ottima pizza!

I redattori:

Gaia Grieco, Alessio Martino, Davide Iannelli, Carlo Tamborra



“La Casa Del Tortellino”

Il pastificio “La Casa Del Tortellino” di “De Nicolo Pastai” con 100 punti vendita sparsi in tutta Italia è l'unico pastificio presente a Terlizzi e noi della redazione abbiamo avuto la fortuna di incontrare la proprietaria, anche se a distanza.

La signora De Palma, gentilissima e disponibile ha risposto alle nostre domande con semplicità e naturalezza. Le sue parole ci hanno fatto comprendere quanto ama il suo lavoro.

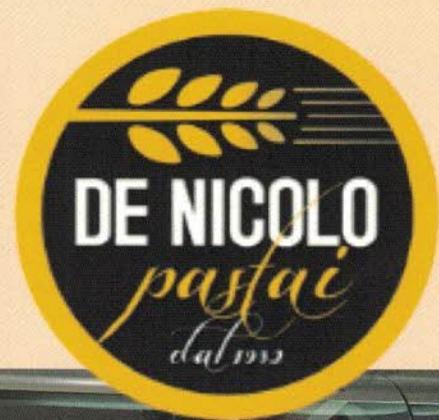
Ci ha raccontato che l'attività è stata aperta a Terlizzi da suo marito, il signor De Nicolo, la cui passione per la pasta è iniziata a Rimini, quando è andato per seguire un corso per diventare pastaio.

Da quel momento è aumentata sempre di più fino all'apertura del suo primo pastificio a Terlizzi che ha chiamato “La Casa Del Tortellino”.

Nel loro laboratorio ci sono 6 persone tra dipendenti e familiari che lavorano e riescono a produrre circa 300kg di pasta al giorno, utilizzando farina di semola, di grano duro, di grano



di



latura. Importanti nella loro produzione sono le paste con ripieni realizzati con materie prime prodotte nella nostra regione senza aggiunta di insaporitori.

Durante il lockdown, dovuto alla pandemia da Covid 19, che ha portato a molte restrinzioni che hanno colpito anche le attività



arso e farina integrale e più di 8 macchinari di cui uno che monta più formati.

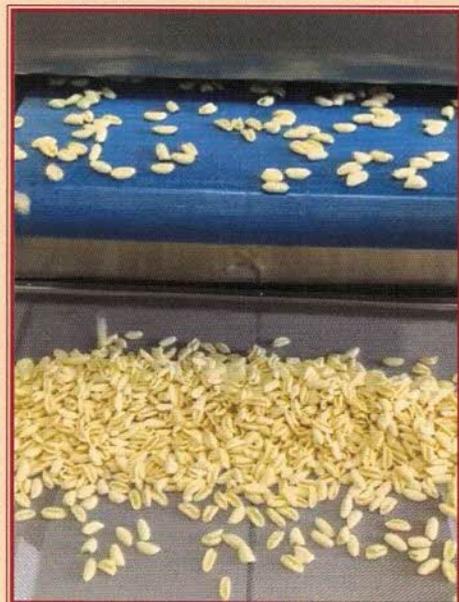
Dal 1982 producono 16 tipologie di pasta, come: le nostre famose orecchiette pugliesi, i tortellini, i cuoricini con ripieno di speck, poi ravioli e crespelle che sono i formati più richiesti dalla ristorazione.

Nel corso degli anni, la produzione della pasta è cambiata perché si è passati dalla lavorazione a mano all'impiego dei macchinari. Abbiamo visto alcuni video sulle fasi di lavorazione della pasta... dal momento dell'impasto della semola alla trafi-

artigianali, hanno riscontrato molte difficoltà e di conseguenza hanno perso molti clienti ma ora con l'apertura delle regioni e il ritorno alla quasi normalità stanno recuperando.

I redattori:

Colasanto Mattia, Fiore Cassandra, Pomo Ludovica



Laboratorio artistico

"Tratti, Ritratti e Sorrisi ad Arte"

Nel mese di maggio, con i bambini e le bambine in presenza, abbiamo attivato tale laboratorio, come momento di massima espressività e di sviluppo di abilità disciplinari e transdisciplinari. Crescere insieme, mettere in evidenza le proprie capacità, stimolare gli interessi sono stati i punti cardine attorno ai quali sono stati realizzati i quadri.

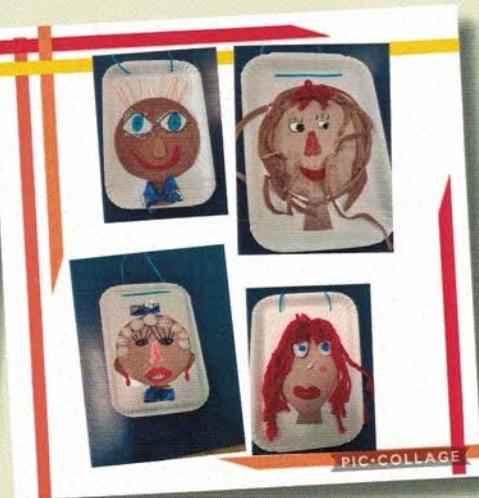
Attraverso il gioco, il lavoro di gruppo cooperativo, la manipolazione, l'utilizzo di materiale di riciclo (cartoni da pizza, vassoi per dolci, plastica da imballaggio, legumi, cannucce, collant, bigiotteria, tappi, ecc.), i piccoli artisti hanno creato capolavori, degni di un museo.

Tutti i ritratti realizzati hanno avuto un denominatore comune: il **SORRISO**, fondamentale, soprattutto, in tempo di pandemia.

**"NON SAPREMO MAI QUANTO BENE
PUO' FARE UN SEMPLICE SORRISO"**

Madre Teresa di Calcutta

È stato un laboratorio interessantissimo dove i bambini e le bambine hanno potuto svolgere molte attività, dando sfogo alla loro creatività e fantasia.



"I Colori delle Emozioni"

In occasione dell'ottava edizione di **EU Code Week 2020** i cinquenni, frequentanti tutte le sezioni del plesso, sono stati coinvolti in attività di **coding unplugged** per sviluppare il pensiero informatico e risolvere semplici situazioni-problema senza l'utilizzo del computer, attraverso un approccio ludico che coinvolge la motricità.

Nella prima fase di lavoro ai bambini è stato proposto l'ascolto della storia "I colori delle emozioni" di Anna Llenas e, successivamente, in modalità di

brainstorming gli è stato chiesto di individuare delle soluzioni per aiutare il mostriacattolo pasticciere a rimettere in ordine le sue emozioni.

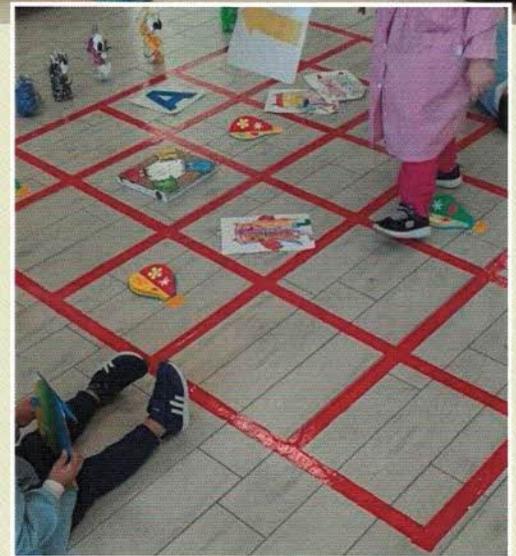
Tutti i bambini si sono cimentati in una fantasiosa e divertente gara di problem solving ...

Con del nastro adesivo colorato abbiamo costruito sul pavimento del salone un reticolato formato da 25 quadrati, in alcuni dei quali sarebbero stati posizionati gli ostacoli (le baby mongolfiere) che rappresentano il problema da risolvere.

Tuttavia, prima di iniziare l'attività di **coding** abbiamo lavorato sul riconoscimento della lateralità, utilizzando dei braccialetti colorati e, successivamente, sul riconoscimento delle frecce direzionali e sull'associazione freccia/colore per potersi muovere all'interno del reticolato.

Stabilito un punto di partenza ed un punto di arrivo sul reticolato, i bambini, a turno, seguendo le indicazioni date dalle maestre o dai compagni, hanno eseguito il percorso e risolto il problema.

Ovviamente il gioco non è stato facile, in quanto per tutti i bambini è stata la prima esperienza in campo in materia di coding, ma dopo alcune prove hanno dimostrato interesse e partecipazione per le attività proposte migliorando l'orientamento spaziale, la lateralità, la creatività, il pensiero logico e il pensiero computazionale, semplicemente giocando!



"Fiabe, Favole ed altre Storie"

Il nostro percorso didattico /educativo si è avvalso del filo conduttore basato sul mondo della Favola e della Fiaba, partendo dal naturale interesse e dalla curiosità che tali storie e racconti esercitano sui bambini.

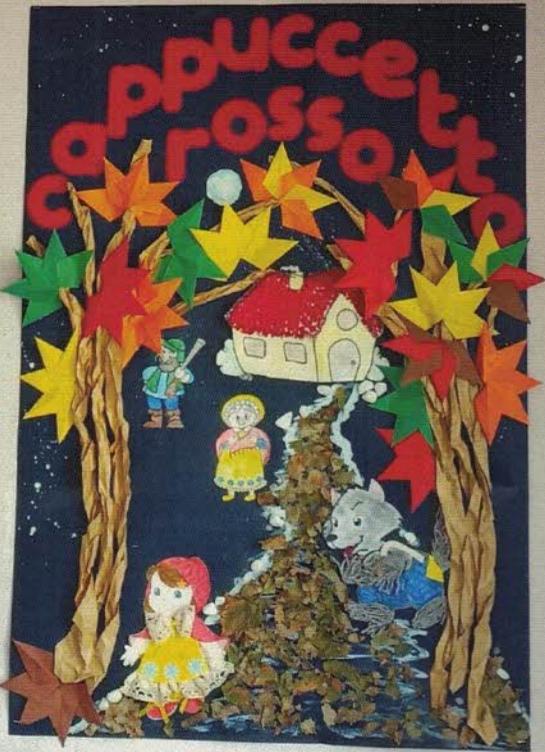
Questo progetto è stato pensato all'insegna della flessibilità, in modo da sviluppare proposte didattiche nel rispetto dei tempi, dei ritmi, delle motivazioni e degli interessi dei piccoli.

"FIABE, FAVOLE ED ALTRE STORIE..." è stato un viaggio fantastico che ha permesso a noi insegnanti, attraverso la lettura e la drammatizzazione, di compiere un atto di amore che ha risvolti importanti per lo sviluppo della personalità del piccolo sul piano relazionale, emotivo, cognitivo, linguistico, sociale e culturale.

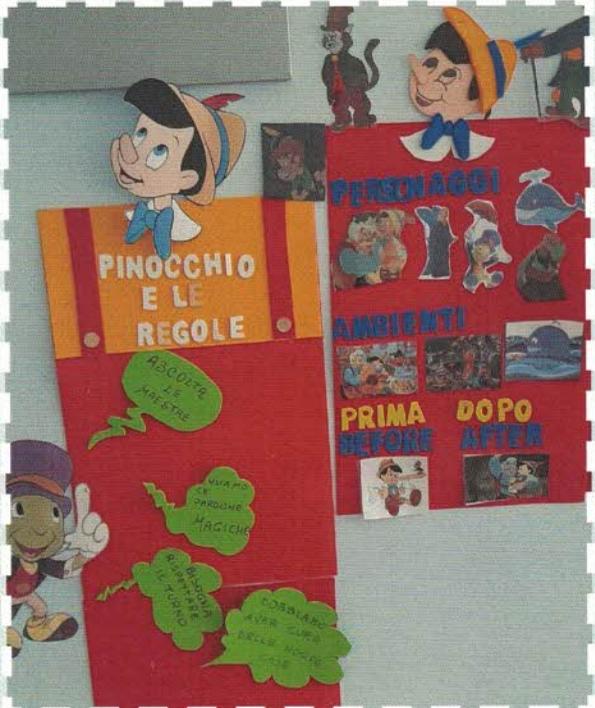
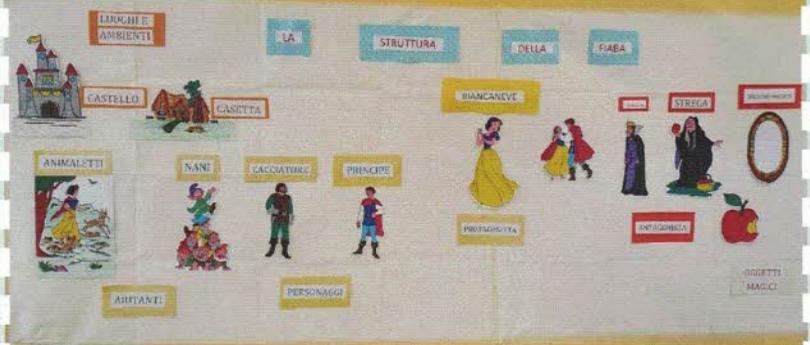
Nell'esperienza condivisa della **LETTURA** e dell'**ASCOLTO**, l'adulto ed il bambino entrano in sintonia reciproca attraverso i **MONDI** che prendono vita tra le pagine del libro, in una comunicazione fatta di **EMOZIONI, COMPLICITA'** e **FIDUCIA** che rinsalda il loro legame affettivo.

Abbiamo così conosciuto personaggi come **PINOCCHIO**, **BIANCANEVE** e **I SETTE NANI**, **CAPPUCETTO ROSSO** e **IL LUPO**, **LA PRINCIPESSA DEL GHIACCIO ELSA**, **LA SIRENETTA**, **IL PRINCIPE RANOCCHIO**; ci siamo inventati, infine, filastrocche, poesie, storie e racconti... **G.K. CHESTERTON** afferma che "Le Favole non dicono ai bambini che i Draghi esistono, perché i bimbi lo sanno già.

Le favole dicono ai bambini che i Draghi possono essere sconfitti".



PINOCCHIO,



Inclusione e Benessere nella scuola San Giovanni Bosco

Inclusione e accoglienza sono ideali sui quali si basa l'intento pedagogico e formativo della scuola S.G. Bosco, superando ogni semplicistico intento di inserimento automatico dell'alunno nella classe con il fine di promuovere il benessere di ognuno, facendolo

sentire a proprio agio nella classe e nella comunità scolastica. Accoglienza, inclusione, benessere dei propri utenti rappresentano importanti indicatori di qualità del nostro sistema scolastico e obiettivi prioritari ai quali punta ogni anno scolastico la nostra comunità educante.

I docenti, pur di garantire il benessere integrale dei piccoli utenti, non si sono scoraggiati nell'affrontare un anno quasi interamente in Didattica a Distanza o in Didattica Integrata.

Le pluralità dei bisogni personali espressi nelle classi

hanno reso urgente e necessaria la progettazione di proposte didattiche differenziate, di articolazioni plurime di una medesima attività o unità concettuali e l'adozione di metodologie didattiche innovative e tecnologiche. L'intento è stato quello di riconoscere e valorizzare costantemente il livello di interesse di ogni alunno, la propria prontezza e disposizione cognitiva, e i diversi possibili stili per potere costruire i nuovi apprendimenti nella situazione inconsueta della "scuola fuori dalla scuola".

Un obiettivo così significativo ha richiesto un lavoro di progettazione di gran lunga superiore all'ordinario, al quale tutti i docenti hanno risposto con grande spirito di dedizione

nell'intento di soddisfare il benessere psicologico ed emotivo, che ogni alunno richiede in questa fase delicata della propria crescita. Attenzione particolare è stata rivolta agli alunni più delicati e fragili della nostra comunità scolastica ai quali si è cercato di



garantire il diritto allo studio, in tutti i modi possibili e nel rispetto delle condizioni di sicurezza personale, offrendo continuità educativa e didattica. Per loro la scuola è sempre stata aperta e gli insegnanti, giorno dopo giorno, hanno riprogrammato e ridefinito costantemente il progetto didattico per adeguarlo alle esigenze dei propri alunni i quali, a causa della situazione pandemica, hanno messo a dura prova i loro precari equilibri.

Molti alunni con particolari bisogni educativi sono stati ben inclusi ed integrati nella didattica a distanza e ben assistiti dalle insegnanti di sostegno con forme di Didattica a distanza individualizzata con interventi compensativi e dispensativi, che hanno favorito

negli alunni speciali il processo di autodeterminazione richiamato nel D. Lgs 96/2019.

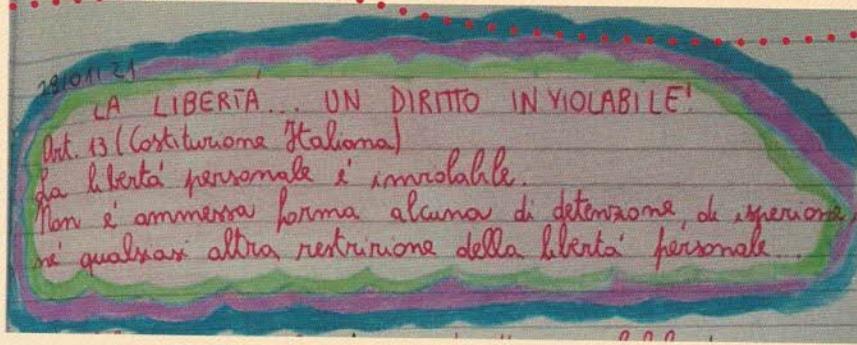
Gli alunni più fragili, attraverso metodologie differenti, hanno continuato ad essere guidati e supportati, evitando interventi che potrebbero provocare l'abbandono

scolastico, che si manifesta con svogliatezza, forte demotivazione e tristezza emotiva.

Nella prospettiva di offrire una scuola inclusiva, che si pone come obiettivo il benessere di ciascun alunno, i docenti della scuola S.G. Bosco hanno continuato ad aggiornarsi e a formarsi, partecipando a numerose iniziative, tra le quali una menzione speciale merita il corso "Applied Behavior Analysis", tenuto dalla Dott.ssa M.G. Mascolo, che con grande chiarezza si è soffermata sulle

tecniche, sulle metodologie e sulle strategie più efficaci ed innovative della didattica inclusiva.

Il costante e assiduo lavoro svolto da tutto il corpo docente della scuola S.G. Bosco, in questo anno scolastico, in cui la pandemia ha imposto modalità didattiche inedite, ha reso possibile un intervento educativo e didattico inclusivo, orientato a favorire e a garantire a tutti gli alunni le condizioni del "benessere educativo" e dell' "accomodamento ragionevole" necessari, affinché gli alunni possano continuare ad apprezzare la cultura autentica che la scuola ha proposto.

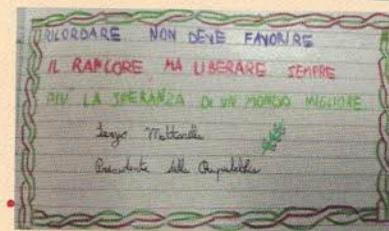
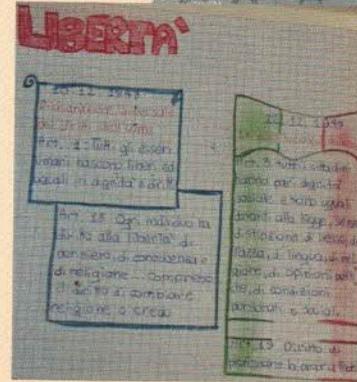
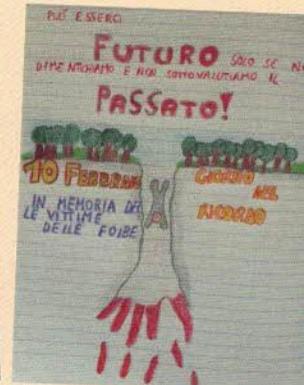
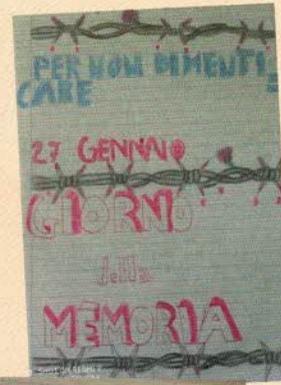


Il percorso interdisciplinare, "Libertà", ha consentito agli alunni della classe V A di conoscere alcuni eventi storici e religiosi drammatici, come le persecuzioni dei cristiani, le dittature del Novecento, la Shoah e le Foibe, e di riflettere sul valore della libertà, un bene prezioso sempre da tutelare.

La lettura degli articoli della Costituzione Italiana hanno aperto molteplici strade di confronto sui vari aspetti della libertà, compresa quella di culto, estese a letture, poesie e attività laboratoriali, come la visione del film "Un sacchetto di biglie".

Questo tema ha appassionato molto i ragazzi e li ha coinvolti umanamente e spiritualmente nella comprensione del difficile cammino dell'umanità nel corso dei millenni verso la libertà. Accogliere l'unicità e la diversità di ciascuno è un seme nel cuore umano per rispettare e proteggere la propria e l'altrui libertà.

Gli alunni di 5^a A



“Leggendo... ci esprimiamo”:

è questo il titolo del concorso organizzato quest'anno, per la prima volta, nella nostra scuola, con la collaborazione della Biblioteca comunale "Marinelli-Giovine" e della libreria "Le città invisibili".

In questo anno particolare, che ha visto la predominanza del mezzo tecnologico sempre più utilizzato nell'azione educativo-didattica, è stata offerta agli alunni una modalità che stimolasse la fantasia e la curiosità e che incrementasse il bisogno di comunicare

e di partecipare. Nato dall'esigenza di far provare ai bambini il gusto e l'amore per la lettura, è stata presentata un'attività di scrittura creativa, attraverso la quale rielaborare emozioni e sentimenti.

Un video realizzato dalla proprietaria della libreria proponeva l'ascolto della parte iniziale di due racconti;

ai bambini veniva rivolto l'invito a continuare la storia preferita con uno sviluppo personale e fantasioso, nel quale trasferire con creatività le loro capacità comunicative ed espressive.

L'iniziativa è stata ben accolta tanto da coinvolgere 4 classi seconde, 7 classi terze, 7 quarte, 5 quinte e i piccoli alunni della scuola dell'infanzia del plesso Sanremo.

Alla libreria "Le città invisibili" sono stati consegnati 219 elaborati, attentamente analizzati, poi, dalle componenti della giuria: la Dirigente scolastica professoressa Clara Peruzzi, la proprietaria della libreria dottoressa Marina Santeramo e la referente della sezione ragazzi della Biblioteca comunale Marianna Ciccolella.

Nel corso della manifestazione svoltasi il 25 Giugno presso il Chiostro di Santa Maria La Nova, sono stati premiati 5 vincitori per ciascun racconto, oltre che i bambini della scuola dell'infanzia Sanremo per la sezione multimediale. I libri utilizzati come premio, donati dall'Amministrazione comunale, sono stati consegnati dall'Assessore alla cultura dottoressa Ezia Chiapparino agli emozionati alunni, protagonisti attivi di un significativo percorso di crescita.

La referente



"AnDANTE": Suoni, Musica e ... Poesia

AnDANTE è un termine musicale; indica il movimento, l'andatura, la velocità di un brano musicale. Al suo interno contiene un nome importantissimo: **DANTE**.

AnDANTE, dunque, fa riferimento a qualcosa di molto più particolare e significativo. "AnDANTE" vuol farci capire che parleremo di DANTE e del suo capolavoro, la "DIVINA COMMEDIA", pensando non soltanto agli ovvi aspetti letterari, ma anche agli aspetti MUSICALI altrettanto basilari e palesemente voluti dal SOMMO POETA. Sì, perché Dante era grande conoscitore della MUSICA: ai suoi tempi gli scienziati, i letterati e gli studiosi di ogni campo, dovevano studiare, conoscere e praticare la musica; Dante adorava particolarmente questa disciplina ed anche nella "Divina Commedia" mostra questa sua passione. Infatti, tutto il percorso di Dante nei tre regni, può essere paragonato ad un "ITINERARIO MUSICALE" dal "rumore" dell'"Inferno" alle "dolci melodie" del "Paradiso".

E' questa la ragione che ha mosso gli insegnanti delle classi 5^a B-C a sviluppare, in occasione del DANTEDI', un itinerario di lavoro suggestivo e diversificato, partendo dall'"ascolto" di ciò che Dante stesso aveva immaginato e riportato sotto forma di codice letterario.

E' certo che all'ingresso nel regno dei morti, la prima impressione di Dante è uditiva.

Nell'INFERNO non c'è MUSICA, in quanto rappresenta il regno del caos, dell'assenza della luce divina. Non è quindi

"LASCIA TE OGNI SPERANZA
O VOI CHE ENTRATE"



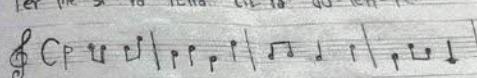
artisti abbiano realizzato opere scaturite dalla lettura della Divina Commedia. Non a caso il noto musicista Franz Liszt compose la "DANTE SYMPHONY" dopo essersi lasciato coinvolgere dalla lettura dell'opera letteraria. Gli alunni, osservandone il manoscritto, hanno compreso la necessità del musicista di riportare in partitura tratti del testo della Divina Commedia con l'intenzione di rimarcare attraverso i suoni, tutti i sentimenti, le sensazioni, le immagini mentali inespresse attraverso le sole parole, ma, nel contempo, espressione di esse.

Conoscitore di musica, ma soprattutto "Sommo Poeta", Dante ha interessato gli alunni anche dal punto di vista espressamente linguistico, ripercorrendo le tappe salienti della sua vita e del suo "viaggio avventuroso" nei tre regni.

Gli alunni di 5^a B/C

FRANZ LISZT
**DANTE
SINFONIA**

♥ **INFERNO** ♥

Per me si va nella città dolente

 Per me si va nell'eterno dolore

 Lasciate ogni speranza voi che entrate



possibile ascoltare le melodie proprie della musica, ma soltanto suoni aspri e disperati.

Anche l'ambiente è totalmente privo di armonia: c'è vento, freddo, bufere, fuoco, temporali... non può esserci la melodia della musica! **"Quivi sospiri, pianti e alti guai / risonavano per l'aere senza stelle, / per ch'io al cominciar ne lagrimai."** (Inf. III, vv. 22-24)

Ripercorrere le stesse impressioni uditive di Dante, attraverso l'imitazione con la voce o la produzione di suoni utilizzando materiale di semplice reperibilità ha consentito agli alunni di rivivere le stesse sensazioni uditive descritte dal Sommo Poeta. Gli alunni hanno scoperto che anche attraverso i suoni e non soltanto attraverso le parole, è possibile comunicare stati d'animo, emozioni, avvenimenti. Hanno scoperto, oltremodo, come illustri

DANTE DI'



25 marzo
Giornata nazionale di
DANTE ALIGHIERI

"L'AMOR CHE MOVE IL SOLE E
LE ALTRE STELLE"



**VI PRESENTO IL SOMMO POETA
DANTE
ALIGHIERI**

Nato a Firenze nel 1265
 Sposato con Gemma Donati
 Padre di Pietro, Jacopo, Antonio
 Professione: poeta, scrittore, letterato
 studioso politico.
 Opera più famosa: Divina
 Commedia.
 Morto a Ravenna nel 1321



Alla scoperta di Dante Alighieri

Quest'anno è il **DanteDi**. Cioè la **giornata dedicata a Dante**, quest'anno più importante che mai perché sono passati 700 anni dalla sua morte. Perché **proprio oggi**? Perché secondo gli studiosi, è cominciato proprio il **25 marzo, del 1300**, il viaggio che Dante compie nei **tre regni dell'Aldilà** nella sua **Divina «Commedia»**. Prima l'Inferno, poi il Purgatorio e infine il Paradiso. A proposito: lo sapete che **Dante l'aveva chiamata solo Commedia**. Anzi, con una «m» sola

italiana, l'ha resa capace di parlare di **qualsiasi cosa**. La lingua che noi parliamo oggi deve moltissimo a lui. Se non ci fosse stato lui, noi oggi parleremmo in maniera differente... (urca!)

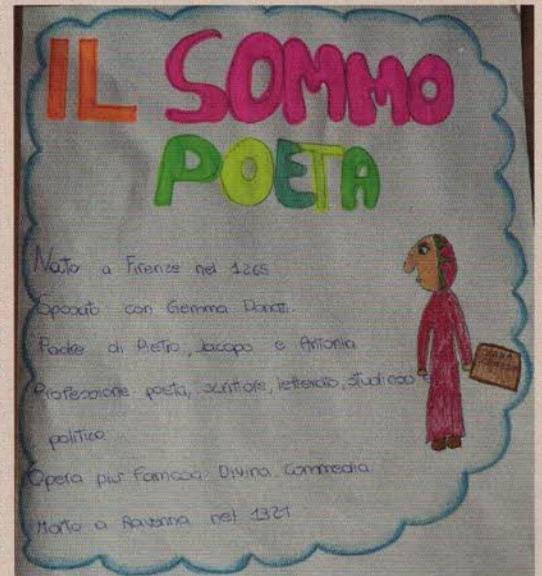
Sommo poeta anche perché ha **parlato di tutto**, nella maniera più profonda, più vera, più sottile, più intelligente. Ma «di tutto» significa proprio **tutto-tutto**: dalle **cose più alte**, come la visione di **Dio**, le grandi questione teologiche, quelle filosofiche ma anche e soprattutto della **realtà e di noi**.

Dante è definito il poeta della realtà. Ha parlato di tutta **l'esperienza umana**, di tutti i **sentimenti** umani nella maniera più raffinata e perfetta (cose belle e brutte,

sciocche o meravigliose...) . È questo che lo fa grande, cioè **Sommo**.

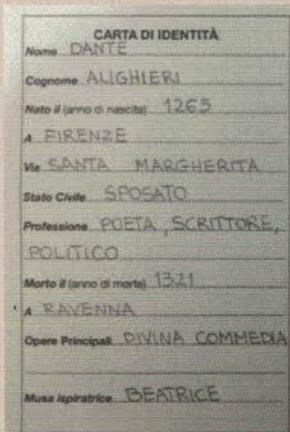
Lui parlando dell'aldilà, dei morti, dei dannati, dei purganti, dei beati in realtà sta parlando del mondo di qua e per questo Dante è ancora tra noi.

Infatti ancora oggi usiamo nel parlato e nello scritto alcune espressioni come: " lasciate ogni speranza voi che entrate... non



raggiunam di loro ma guarda e passa.... il bel paese.... Senza infami e senza lode...."

Per noi bambini delle classi 5D e 5E è stato fantastico conoscere questo

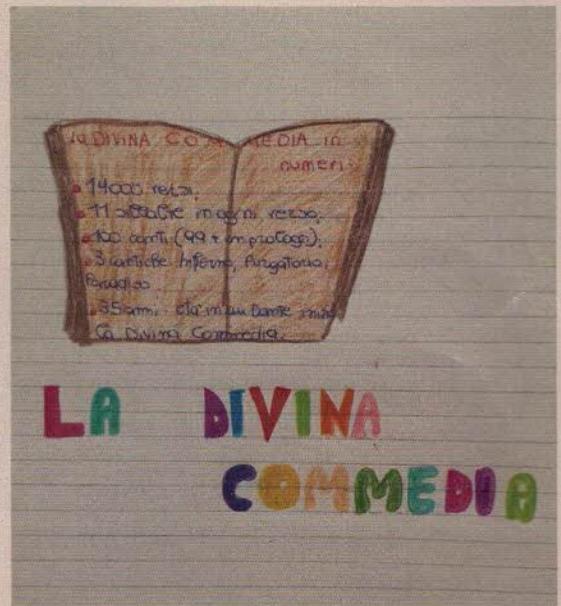


«Comedia». Ad aggiungere Divina è stato il **Boccaccio**.

Ma cos'avrà mai questo **Dante per essere diventato così famoso?** Addirittura il Sommo Poeta! .

PERCHÉ È IL SOMMO POETA? COS'AVRÀ MAI PIÙ DI TUTTI GLI ALTRI?

Sommo poeta perché, oltre ad avere **letteralmente inventato la lingua**

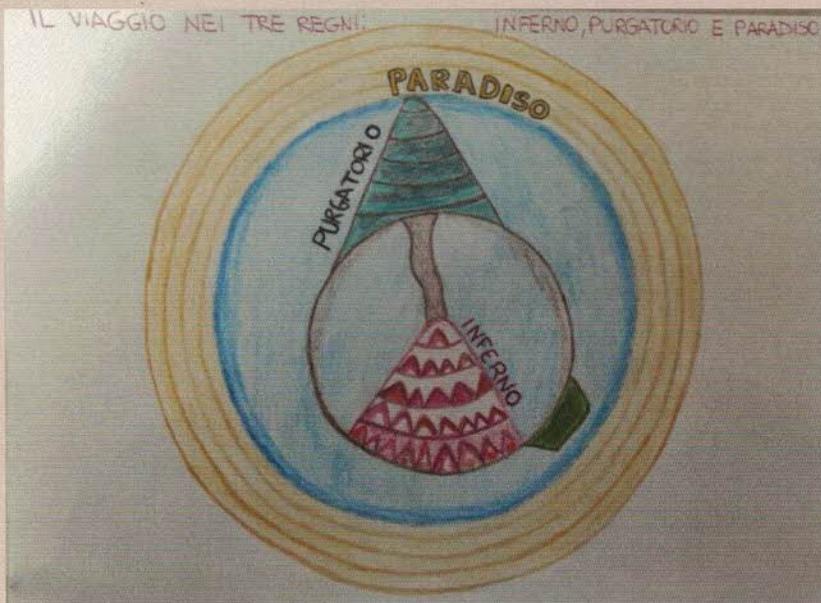


grande personaggio della nostra cultura attraverso le sue opere, la sua arte e la sua vita è scoprire che in realtà ancora **OGGI** risulta essere moderno e attuale il suo pensiero.

Con lui abbiamo viaggiato nei tre regni ultraterreni e scoprire la bellezza dei suoi versi e le sue allegorie.

Con la divertente tecnica del **Pixel Art** abbiamo riprodotto il suo ritratto inconfondibile ed originale realizzando anche la carta d'identità del fantastico poeta, scrittore e padre della lingua italiana **Dante Alighieri**.

Gli alunni di 5^ D/E



Lezione di Scienze

di Legambiente Terlizzi



LEGAMBIENTE
PUGLIA

I bambini di alcune classi quarte del Secondo Circolo Didattico San Giovanni Bosco di Terlizzi, hanno assistito, nella ormai consueta modalità telematica, ad una lezione "speciale" di Scienze.

A tenerla Michelangelo Guastamacchia, presidente del Circolo terlizzone di Legambiente su invito dell'insegnante Giovanna Costa e del dirigente scolastico Clara Peruzzi, che hanno voluto che i bambini facessero tesoro dell'esperienza pluridecennale di Legambiente in campo ambientale, approfondendo alcune nozioni circa la tutela quantitativa e qualitativa del nostro oro blu: l'acqua!

Grazie anche all'esperienza professionale del presidente di Legambiente, ingegnere presso Acquedotto Pugliese, i bambini hanno avuto l'opportunità di conoscere come più di un secolo fa sia nato l'acquedotto pugliese, che ogni giorno fa arrivare acqua buona nelle nostre case, e quale duro lavoro sia stato fatto da più di 20mila uomini per costruire l'imponente opera idraulica che ha portato l'acqua in Puglia da molto lontano.

Agli alunni è stato descritto il lungo e infaticabile percorso che compie la gocciolina d'acqua per arrivare ai rubinetti delle nostre case e dove finisce dopo averla utilizzata. Cosa è una diga? Cosa è una sorgente? Cosa fa un potabilizzatore? Cosa fa un depuratore? Domande alle quali in maniera simpatica e coinvolgente è stata data risposta.

Il "maestro d'eccezione" ha illustrato alcuni semplici comportamenti che i bambini e tutti noi possiamo e dobbiamo mettere in atto per risparmiare tante goccioline d'acqua, facendo comprenderne il perché questo sia

davvero importante. L'acqua si sa, dopo l'utilizzo e la depurazione, viene restituita all'ambiente.

Gli alunni hanno avuto la possibilità di comprendere perché, affinché i depuratori funzionino bene e affinché il nostro mare, le nostre spiagge e i nostri fiumi non si sporchino e non vengano invasi da oggetti di tutti i tipi, sia davvero importante non gettare assolutamente nulla nei nostri lavandini e nei nostri wc: guanti, cerotti, mozziconi di sigaretta, cotton fioc, salviette, resti di cibo, olio di frittura, avanzi di pitture, vanno tutti gettati nella pattumiera o smaltiti adeguatamente.

"Insegnare ai bambini il rispetto dell'ambiente e poter condividere con loro le conoscenze e le esperienze, fa

stare davvero bene e da un senso alla nostra missione quotidiana di ambientalisti.

Quando poi i bambini ti dicono che quei piccoli gesti quotidiani per risparmiare acqua già li mettono in atto, vuol dire che un mondo migliore esiste e che con le nuove generazioni il futuro del nostro pianeta è in ottime mani." - Il commento di Michelangelo Guastamacchia, presidente del Circolo Legambiente "Amici di Vito e Clara" di Terlizzi. - "I bambini sono stati attenti per tutta la lezione e mi hanno posto domande assolutamente non banali, specie sulla depurazione e sulla corretta gestione dell'acqua che arriva nelle nostre case.

Astica Clara Peruzzi per aver dato a Legambiente la possibilità di far crescere la sensibilità ambientale dei bimbi e, perché no, di far crescere un po' anche noi!" - conclude Guastamacchia.

"Sorprendente aver scoperto, durante la lezione di Scienze tenuta dall'ing. Michelangelo Guastamacchia, presidente del Circolo terlizzone di Legambiente, come i bambini sin da piccoli siano i portavoce di

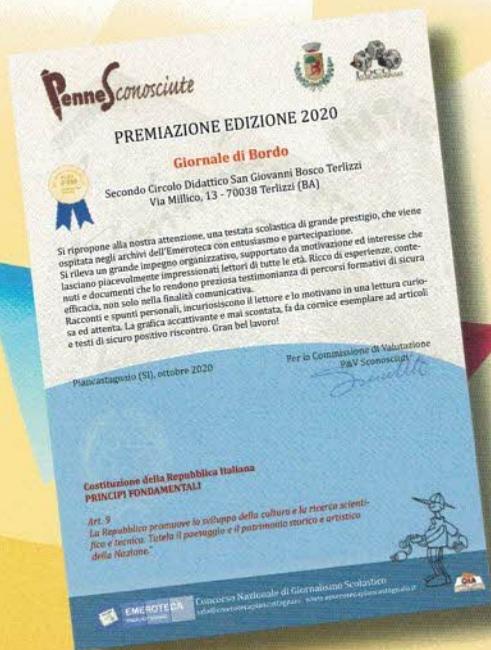


comportamenti corretti e sane abitudini per un utilizzo responsabile dell'acqua; di come possano insegnare ai grandi a difendere l'acqua, consapevoli di quanto l'acqua sia preziosa e indispensabile e di quanto sia importante salvaguardarla.

Questo testimonia il ruolo inderogabile della scuola, in linea di continuità con le famiglie, nell'educare e nel formare i bambini ad essere cittadini attivi, a conoscere, proteggere e rispettare il bene più prezioso del mondo. Bambini il futuro dell'acqua è soprattutto nelle vostre mani!" - commenta la Prof.ssa Clara Peruzzi, dirigente scolastico del Secondo Circolo Didattico San Giovanni Bosco.

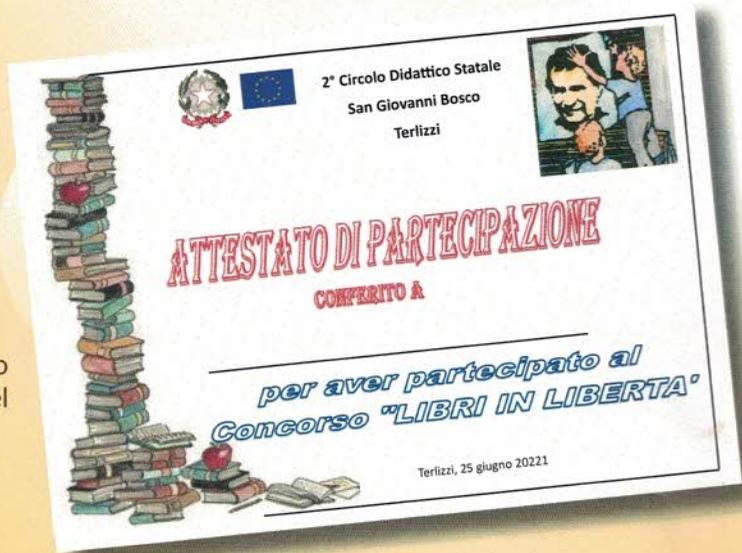
RESILIENT

25 GIUGNO 2021

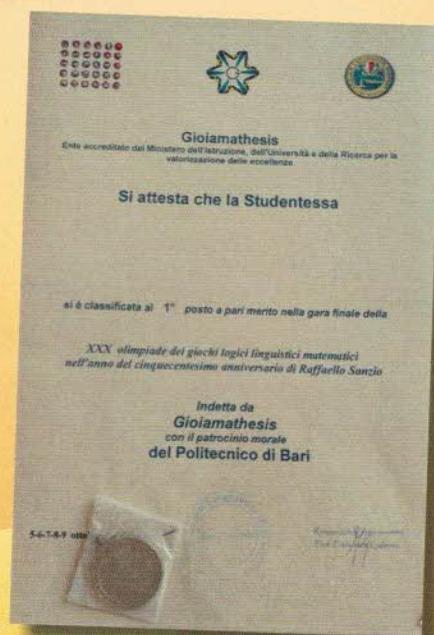


L'accattivante progetto "Giornale di Bordo" è stato premiato nel concorso nazionale Penne Sconosciute.

Un premio speciale agli alunni delle classi 4^aF/G, **IL PREMIO DELLA CRITICA** dalla **GIURIA D'ONORE** presieduta dalla scrittrice **STELLA NOSELLA** al Concorso "LIBRI IN LIBERTÀ" indetto dall'Associazione Amici del Collegio Marconi di PORTOGRUARO.



LEGGENDO CI ESPRIMIAMO è un concorso organizzato con la collaborazione della **Biblioteca comunale "Marinelli-Giovine"** e della libreria "Le città invisibili".



Gioiamathesis: concorso nazionale per la valorizzazione delle eccellenze matematiche attraverso percorsi alternativi e stimolanti.

STUDENTS' day

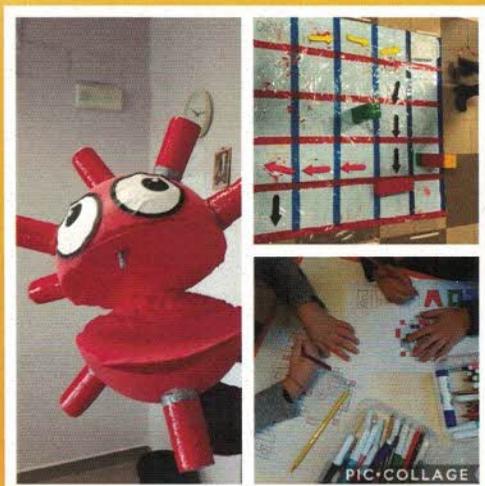


SCUOLA DELL'INFANZIA "N. QUERCIA"

Il progetto "LÈGGENDO..... CI ESPRIMIAMO" ha interessato ed entusiasmato i bambini che li ha visti impegnati nella realizzazione di un ebook sonoro. Partendo dall'ascolto di una storia hanno inventato un finale fantasioso e si sono avvicinati, in modo creativo, al mondo del digitale.

SCUOLA DELL'INFANZIA "PACECCO" CODEWEEK18-25 OTTOBRE 2020 " I COLORI DELLE EMOZIONI "

Fare coding senza computer: si può! Anche i cinquenni della Scuola dell'Infanzia "PACECCO" hanno partecipato alla ottava edizione di **EU Code WEEK 2020** attraverso attività che, stimolando l'attenzione, l'intuizione, il gioco e il movimento hanno introdotto i bambini ai concetti chiave del linguaggio informatico.



SCUOLA DELL'INFANZIA " DE NAPOLI "

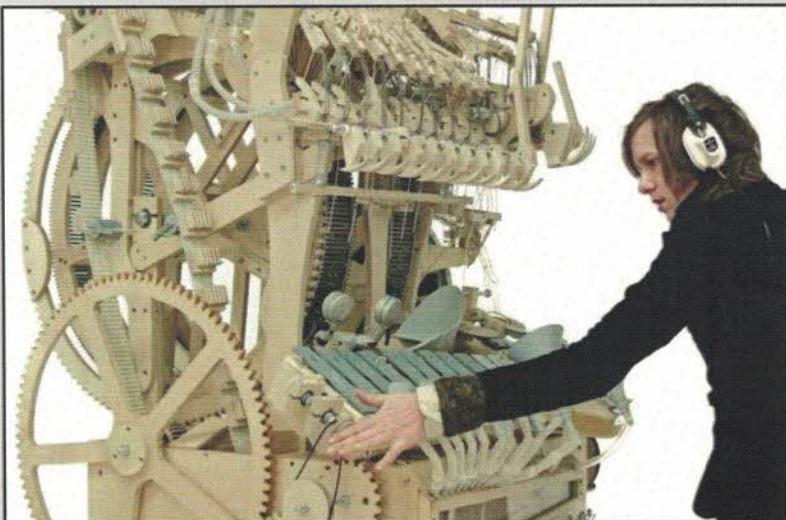
Con le nuove modalità di riapertura e di accoglienza nella scuola, i bambini e le bambine della scuola dell'infanzia "De Napoli", hanno utilizzato, sempre in forma ludica, il coding per adottare comportamenti appropriati in materia di prevenzione del Covid 19. Le esperienze vissute sono state apprezzate e premiate dall'**EUROCODE WEEK**, evento, a livello europeo, svoltosi dal 9 al 24 ottobre.

Il Misterioso Mondo degli Invertebrati

Quest'anno le classi 3^e hanno vissuto una nuova esperienza educativa del tutto diversa rispetto ai tradizionali metodi d'insegnamento. Le classi infatti, grazie al progetto "L'Agorà del sapere" hanno partecipato a diverse lezioni virtuali vivendo un'esperienza digitale "fuoriclasse". Grande entusiasmo ha riscosso la lezione di scienze in cui gli alunni sono stati "immersi" nel meraviglioso parco zoologico "Natura Viva" in cui la biologa Ilaria Marchi ha mostrato dal vivo e con brevi video il ciclo vitale e le caratteristiche di alcuni invertebrati che costituiscono circa il 95% di tutte le specie viventi sulla Terra. I bambini hanno potuto osservare tarantole, millepiedi giganti, paguri di foresta, scarabei, insetti foglia e farfalle scoprendo per ognuno mille curiosità e relativi meccanismi di difesa. Molti bambini sono stati incuriositi dalla polverina presente sulle ali delle farfalle che se osservata al microscopio appare formata da scaglie come un tetto fatto da tante tegole. E' stato bello osservare la farfalla civetta, chiamata così per la macchia presente sulle ali che ricorda l'occhio della civetta diventando un inganno difensivo per i predatori. Non sono mancate le mille domande che gli alunni hanno rivolto alla biologa che ha saputo coinvolgere, interessare e appassionare i nostri piccoli scienziati. Questa esperienza ha permesso agli alunni di vivere una giornata ricca di emozioni come se fossero immersi nella natura.



Interclasse terza



A tutta Frutta e Verdura... nelle Scuole



Anche in quest'anno scolastico particolare la scuola primaria San Giovanni Bosco ha aderito al programma "Frutta E Verdura nelle Scuole" promosso dall'Unione Europea, realizzato dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e svolto in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministero della Salute, Agea, le Regioni. I colori e i sapori l'hanno fatta da padrone in un percorso che ha avuto come obiettivo quello di divulgare il valore ed il significato della stagionalità dei prodotti, diffondere l'importanza della qualità certificata e sensibilizzare gli alunni

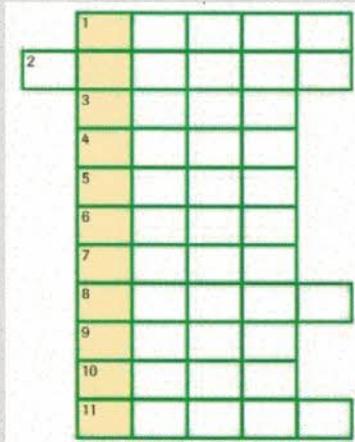
al rispetto dell'ambiente, approfondendo le tematiche legate alla riduzione degli sprechi dei prodotti alimentari, attraversando vari Goals dell'Agenda 2030. Particolarmente entusiasmante è stato partecipare alla lezione interattiva finalizzata al concorso "A tutta Frutta e Verdura" con la youtuber e scrittrice Fraggrog che grazie alla sua abilità grafica ha reso la creatività possibile a tutti, infatti gli alunni partecipando al concorso, si sono cimentati nella creazione di coloratissime Mascotte e alla produzione di sorprendenti filastrocche dando vita alla cartellonistica pubblicitaria a sostegno del consumo di più frutta e verdura. Altrettanto coinvolgente è stato anche il Role Playing un gioco al quale hanno partecipato gli alunni a seguito di una attenta formazione che gli insegnanti hanno tenuto con la BMTI. Il gioco ha reso gli alunni attori protagonisti della filiera dell'ortofrutta nelle sue varie fasi per aumentare la loro consapevolezza, sul valore dei prodotti e del ruolo del consumatore, e sulla responsabilità individuale nella gestione delle risorse del mondo agricolo. Insomma imparare divertendosi ma anche assaporando è stata una bella avventura e dunque ci auguriamo di poter continuare questo percorso anche negli anni futuri... "A Tutta Frutta e Verdura"

La Referente



Giochiamo insieme

CRUCIVERBA

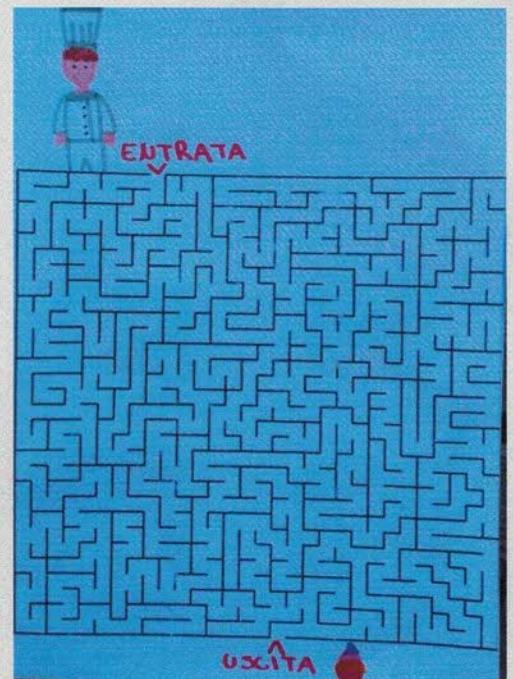


1. Il marito della gallina.
2. Il contrario della notte.
3. Quello polare è bianco.
4. Può essere il nome di una persona o di un fiore.
5. Grossa barca.
6. Il contrario del tramonto.
7. La vediamo di notte.
8. È tutta circondata dal mare.
9. Scalda, illumina, abbronzza.
10. Il marito della mucca.
11. Serve per contare.



LABIRINTO

Aiuta il pasticcere ad arrivare al gustoso cupcake



SE SEI STATO BRAVO E HAI RISPOSTO CORRETTAMENTE, NELLE CASELLE GIALLE COMPARIRÀ IL NOME DI UN MESTIERE LEGATO ALLA SCRITTURA

CRUCIPUZZLE

B	R	E	S	A	O	L	A	O	D
	P	E	P	E	F	S	P	C	U
P	I	L		S	A	P	Z	I	R
M	O	Z	Z	A	R	E	L	L	A
P	F	M	Z	L	I	C	E	I	C
E	U	E	O	E	N	K	G	S	Q
N	N	R	I	D	A		N	A	U
A	G	O	P	L	O	P	A	B	A
P	O	O	L	I	O	R		A	
	O	R	I	G	A	N	O	C	I

1. ACQUA	6. FUNGO	11. ORIGANO	16. POMODORO
2. BASILICO	7. LEGNA	12. PANE	17. SALE
3. BRESAOLA	8. MOZZARELLA	13. PEPE	18. SPECK
4. DURA	9. NOCI	14. POLPA	
5. FARINA	10. OLIO	15. POLPO	

Chiave: LOCALE IN CUI SI PREPARA UN OTTIMO PRODOTTO GASTRONOMICO: _____



INDOVINELLO

- Non ha prurito...però si gratta. Che cos'è?
 - La testa
 - Il formaggio
 - Il piede
- Lo puoi piantare, ma non crescerà. Ha una testa, ma mai ragionerà. Cos'è?
 - Il cavolo
 - L'asino
 - Il chiodo

CRUCIPUZZLE

Ricerca Le Parole Sul Caseificio

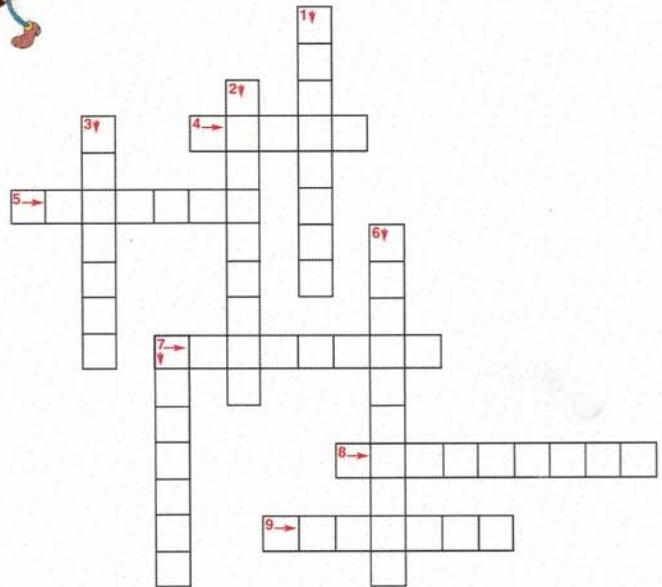
F	K	G	O	R	G	O	N	Z	O	L	A	Z	A	Z	E	M
M	O	I	L	A	T	R	Z	B	F	W	U	L	Z	I	T	S
F	P	R	P	T	P	Z	T	U	Q	U	L	W	R	H	T	I
K	A	I	M	P	I	B	C	I	D	E	U	B	O	K	A	A
P	J	R	C	A	U	B	R	C	T	J	Q	M	M	B	L	A
M	K	C	M	P	G	P	L	A	C	O	S	Q	A	T	I	E
O	P	I	P	R	U	G	I	P	I	C	A	K	C	A	D	V
Z	K	B	R	C	G	C	I	C	P	J	L	C	S	C	R	P
Z	A	P	I	K	C	G	I	O	P	K	A	M	T	Q	O	N
A	C	I	C	A	R	F	T	S	S	N	T	M	T	L	I	P
R	T	T	R	S	I	E	R	O	V	V	O	S	E	A	F	T
E	P	T	S	E	E	T	D	I	B	R	I	C	O	T	T	A
L	S	A	S	E	T	I	L	O	U	M	O	Z	L	T	T	V
L	T	A	C	F	M	T	G	G	R	H	S	O	Z	E	U	E
A	C	Y	O	G	I	U	A	T	R	A	S	D	B	E	C	Z
A	B	D	E	F	H	T	A	L	O	B	O	S	T	A	R	A
Y	O	G	U	R	T	P	A	R	M	I	G	I	A	N	O	O

- BURRO
- CASEIFICIO
- FIORDILATTE
- FORMAGGIO SVIZZERO
- GORGONZOLA
- LATTE
- LATTERIA
- MOZZARELLA
- PARMIGIANO
- RICOTTA
- SCAMORZA
- SIERO
- STRACCIATELLA
- YOGURT

CRUCIVERBA DEI MESTIERI



Trova i mestieri e risolvi il cruciverba.



ORIZZONTALE

- cuce i vestiti
- cura i malati
- spegne gli incendi
- vende la carne
- consegna le lettere

VERTICALE

- cura i denti
- lavora il legno
- guida l'autobus
- esplora lo spazio
- dipinge i quadri

CRUCIPUZZLE

Cerca nel riquadro le seguenti parole su ciò che prepara un pasticcere

C	O	P	A	S	T	I	C	C	I	N	I	L	P
L	A	M	P	S	T	M	O	P	Q	R	U	V	A
U	C	N	H	I	P	C	G	O	R	R	U	B	N
F	G	U	R	N	A	T	V	U	Y	X	M	N	D
U	F	G	P	E	N	R	J	N	U	B	P	Q	I
G	F	C	Y	C	N	R	B	I	G	N	E	T	S
K	T	O	R	T	A	C	L	R	O	Q	C	J	P
R	C	V	N	L	U	K	G	Z	Q	M	M	F	A
L	K	X	V	V	G	Z	E	P	P	O	L	E	G
C	U	M	G	A	Q	P	A	O	K	A	E	A	N
A	T	Q	S	R	R	T	I	L	L	W	G	T	A
K	Q	C	R	E	M	A	K	C	E	Q	E	R	S
U	A	K	A	E	A	J	H	M	A	W	C	Y	Z
Y	P	A	S	T	I	C	C	I	E	R	E	J	N

- BIGNE'
- BURRO
- CREMA
- CUPCAKE
- PAN DI SPAGNA
- PANNA
- PASTICCIERE
- PASTICCINI

Playing with English

Per ogni rima indovina di quale animale si parla tra quelli illustrati e cercalo nel cruciverba. Colora le caselle dei nomi come le definizioni corrispondenti.



C	A	D	G	Y
R	R	E	I	T
O	S	A	W	R
C	Z	O	A	B
O	W	I	L	F
D	L	F	F	A
I	C	A	T	E
L	G	R	F	U
E	L	I	O	N



I live near the sea.
You're afraid of me.
I've got a long tail.
I'm a -----

I live in the savannah
and... I scare!
I've got sharp teeth.
I like beef ----

I live in the savannah,
a warm place in Africa.
I've got a long neck and a long life.
I'm a -----

I live on the mountains.
I can do harm to you .
My fur is fluffy
and I can be friendly.
I seem calm
But if I bite! ----

I'm little and funny.
I love the sun.
I'm strange and green,
like a zombie of Halloween

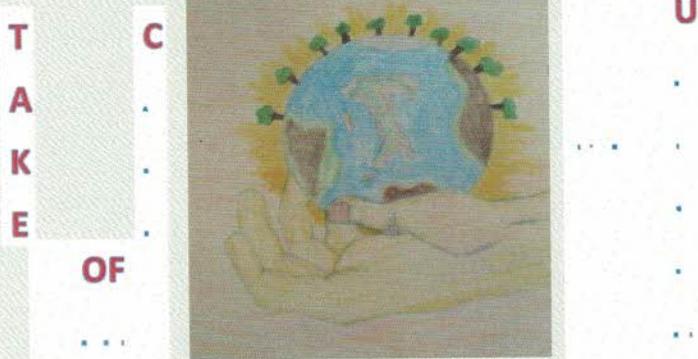
I have got four paws
and I attack with claws.
I can run fast
I am a ----

I fly in the sky
and I smile.
I am colourful
and I have got two antennas.

With my four legs
when I jump nobody stops
me. I have got two long ears
and I love all carrots,
even old ones. -----

4D

EVERY EARTH DAY



STOP PESTICIDES, HUNT, POLLUTION



REDUCE RE-USE RECYCLE

DON'T WASTE WATER!



EARTH PROTECTION: here are some themes of our CLIL PROJECT to reflect on the **problems of THE ENVIRONMENT** and to learn **eco-friendly behaviours**.

4E

